

===== AVVERTENZE =====

Newsletter settimanale di Avvertenze <http://avvertenze.aduc.it>

Notizie, riflessioni e guide pratiche per il consumatore: per conoscere ed aver coscienza dei propri diritti, per combattere le arroganze di ogni tipo.

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione

<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>

Il numero integrale è scaricabile a questi indirizzi in versione TXT o PDF:

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2012-48.txt>

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2012-48.pdf>

Servizio di consulenza: <http://sosonline.aduc.it/info/consulenza.php>

Archivio dal 21-11-2012 al 27-11-2012

2012-48

In questo numero:

- Editoriale.

27-11-2012 13:23 Voglia di votare. Ma per chi e per cosa?

http://avvertenze.aduc.it/editoriale/voglia+votare+ma+chi+cosa_20886.php

- Notizie.

<http://avvertenze.aduc.it/notizia/>

- Diritto Digitale.

27-11-2012 10:18 Ddl diffamazione finalmente sul binario morto

http://avvertenze.aduc.it/dirittodigitale/ddl+diffamazione+finalmente+sul+binario+morto_20884.php

21-11-2012 17:52 Google suggest e' diffamatorio

http://avvertenze.aduc.it/dirittodigitale/google+suggest+diffamatorio_20869.php

- Giannino

26-11-2012 17:32 Vietato morire

http://www.aduc.it/giannino/vietato+morire_20883.php

- Comunicati

21-11-2012 09:33 Nuove regole per il condominio: ma non si parli di riforma

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/nuove+regole+condominio+ma+non+si+parli+riforma_20865.php

21-11-2012 11:27 Internet e i computer fanno male ai bambini piccoli

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/internet+computer+fanno+male+ai+bambini+piccoli_20867.php

21-11-2012 13:14 Centro d'ascolto gestaltico. Apre presso Aduc Firenze

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/centro+ascolto+gestaltico+apre+presso+aduc+firenze_20868.php

22-11-2012 10:33 Carbosulcis (Sardegna). La Ue indaga per aiuti di Stato

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/carbosulcis+sardegna+ue+indaga+aiuti+stato_20873.php

23-11-2012 12:36 Bollette elettriche: ci vuole un ingegnere per leggerle. Paghiamo ancora il nucleare

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/bollette+elettriche+ci+vuole+ingegnere+leggerle_20877.php

26-11-2012 09:44 Aduc – Osservatorio Firenze. Qualita' della vita: dal 7mo al 18mo posto. Perché?

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/aduc+osservatorio+firenze+qualita+della+vita+dal_20881.php

26-11-2012 09:53 Talk show, ovvero pollai

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/talk+show+ovvero+pollai_20882.php

27-11-2012 10:25 Roma Capitale. Sindaco, che disastro

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/roma+capitale+sindaco+che+disastro_20885.php

- Articoli

21-11-2012 11:09 2,5 miliardi di persone non hanno accesso ad una toilette

http://avvertenze.aduc.it/articolo/miliardi+persone+non+hanno+accesso+toilette_20866.php

22-11-2012 10:22 Un contratto di trasporto, senza il dovere di custodia...?

http://avvertenze.aduc.it/articolo/contratto+trasporto+senza+dovere+custodia_20872.php

22-11-2012 11:33 Quando entrerà in vigore la 'riforma' del condominio?
http://avvertenze.aduc.it/articolo/quando+entrera+vigore+riforma+condominio_20875.php

23-11-2012 10:01 L'Africa si mobilita per soccorrere i norvegesi che muoiono di freddo
http://avvertenze.aduc.it/articolo/africa+si+mobilita+soccorrere+norvegesi+che+muoiono_20876.php

23-11-2012 14:18 Conti di deposito - breve aggiornamento
http://avvertenze.aduc.it/articolo/conti+deposito+breve+aggiornamento_20871.php

24-11-2012 10:59 Partorire in acqua. La clinica specializzata di Amsterdam
http://avvertenze.aduc.it/articolo/partorire+acqua+clinica+specializzata+amsterdam_20878.php

24-11-2012 13:40 Legalizzazione marijuana. Intervista al viceministro uruguayano all'Educazione e Cultura
http://avvertenze.aduc.it/articolo/legalizzazione+marijuana+intervista+al+viceministro_20879.php

25-11-2012 13:28 Un mondo di divieti. Un tour tra i cartelli in Europa
http://avvertenze.aduc.it/articolo/mondo+divieti+tour+cartelli+europa_20880.php

27-11-2012 10:18 Ddl diffamazione finalmente sul binario morto
http://avvertenze.aduc.it/articolo/ddl+diffamazione+finalmente+sul+binario+morto_20884.php

- Notizie

21-11-2012 12:17 AFGHANISTAN/Crescono le coltivazioni di papavero da oppio
http://avvertenze.aduc.it/notizia/crescono+coltivazioni+papavero+oppio_126492.php

21-11-2012 12:22 OLANDA/Accesso stranieri coffee-shop. Ogni citta' decidera' per se'
http://avvertenze.aduc.it/notizia/accesso+stranieri+coffee+shop+ogni+citta+decidera_126493.php

21-11-2012 12:26 ITALIA/Cannabis medica in Toscana. Commissione approfondisce
http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+medica+toscana+commissione+approfondisce_126494.php

21-11-2012 13:56 ITALIA/Case. Crollano le vendite
http://avvertenze.aduc.it/notizia/case+crollano+vendite_126495.php

21-11-2012 14:57 ITALIA/Aumentano le 'pause-caffe' davanti alle macchinette
http://avvertenze.aduc.it/notizia/aumentano+pause+caffe+davanti+alle+macchinette_126496.php

21-11-2012 14:59 MONDO/Telefonini. Abbonamenti a quota 6,4 miliardi
http://avvertenze.aduc.it/notizia/telefonini+abbonamenti+quota+miliardi_126497.php

21-11-2012 18:08 ITALIA/Non era drogato ma contaminato da acqua del fosso in cui era caduto con la moto. Assolto
http://avvertenze.aduc.it/notizia/non+era+drogato+ma+contaminato+acqua+fosso+cui+era_126498.php

22-11-2012 11:48 ITALIA/Staminali. Parte sperimentazione su epatiche neonati
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+parte+sperimentazione+epatiche+neonati_126499.php

22-11-2012 11:51 MONDO/Internet. Verso il bavaglio dell'Onu? Petizione di Google
http://avvertenze.aduc.it/notizia/internet+verso+bavaglio+dell+onu+petizione+google_126500.php

22-11-2012 15:02 MESSICO/Narcoguerra. Impunito il 99% dei reati. Commissione al Senato
http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+impunito+99+dei+reati+commissione+al_126501.php

22-11-2012 15:05 ITALIA/Educazione sessuale necessaria contro inciviltà. Osservatorio diritti minori
http://avvertenze.aduc.it/notizia/educazione+sessuale+necessaria+contro+inciviltà_126502.php

23-11-2012 10:57 ITALIA/Prefettura e Asl in campo per informare i 4500 consumatori minorenni torinesi di cannabis
http://avvertenze.aduc.it/notizia/prefettura+asl+campo+informare+4500+consumatori_126503.php

23-11-2012 11:05 ITALIA/Vendite al dettaglio in aumento a settembre. Istat
http://avvertenze.aduc.it/notizia/vendite+al+dettaglio+aumento+settembre+istat_126504.php

23-11-2012 12:43 ITALIA/Credito al consumo. Bankitalia e Antitrust: informazioni piu' chiare
http://avvertenze.aduc.it/notizia/credito+al+consumo+bankitalia+antitrust_126505.php

23-11-2012 12:53 ITALIA/Cure miste per il reinserimento di tossicodipendenti. Convegno
http://avvertenze.aduc.it/notizia/cure+miste+reinserimento+tossicodipendenti+convegno_126506.php

23-11-2012 13:03 ITALIA/Cibo ospedali. 40% finisce in spazzatura
http://avvertenze.aduc.it/notizia/cibo+ospedali+40+finisce+spazzatura_126507.php

23-11-2012 13:56 ITALIA/Rapporto narcotraffico. Giovedì 29 alla Camera Deputati
http://avvertenze.aduc.it/notizia/rapporto+narcotraffico+giovedi+29+alla+camera_126508.php

24-11-2012 11:38 ITALIA/A Crotone e Vibo il denaro costa il doppio che a Bolzano. Rapporto Confartigianato
http://avvertenze.aduc.it/notizia/crotone+vibo+denaro+costa+doppio+che+bolzano_126509.php

24-11-2012 11:45 ITALIA/Economia criminale. 170 mld all'anno. Cgia Mestre
http://avvertenze.aduc.it/notizia/economia+criminale+170+mld+all+anno+cgia+mestre_126510.php

24-11-2012 12:05 ITALIA/Servizi non richiesti a pagamento. Antitrust e GdF li bloccano
http://avvertenze.aduc.it/notizia/servizi+non+richiesti+pagamento+antitrust+gdf+li_126511.php

24-11-2012 12:29 MONDO/Cumbre Iberoamericana: sessione speciale Onu sulla situazione mondiale droghe
http://avvertenze.aduc.it/notizia/cumbre+iberoamericana+sessione+speciale+onu+sulla_126512.php

24-11-2012 12:48 MESSICO/Legalizzazione marijuana. Contrario il 79%
http://avvertenze.aduc.it/notizia/legalizzazione+marijuana+contrario+79_126513.php

25-11-2012 11:33 ITALIA/Tossicodipendenza da eroina. Simg concorda con Federserd: cure miste per il reinserimento

http://avvertenze.aduc.it/notizia/tossicodipendenza+eroina+simg+concorda+federserd_126514.php

25-11-2012 12:25 FRANCIA/Luci blu nelle stazioni ferroviarie di Marsiglia per allontanare i tossicodipendenti? Progetto stoppato!

http://avvertenze.aduc.it/notizia/luci+blu+nelle+stazioni+ferroviarie+marsiglia_126515.php

25-11-2012 16:11 U.E./Eutanasia. Gli europei favorevoli. Sondaggio

http://avvertenze.aduc.it/notizia/eutanasia+europei+favorevoli+sondaggio_126516.php

26-11-2012 11:14 ITALIA/Fiducia consumatori ai livelli del 96. Istat

http://avvertenze.aduc.it/notizia/fiducia+consumatori+ai+livelli+96+istat_126517.php

26-11-2012 13:58 USA/I messaggi negativi sono meno efficaci su tossicodipendenti. Ricerca

http://avvertenze.aduc.it/notizia/messaggi+negativi+sono+meno+efficaci_126518.php

26-11-2012 15:54 ITALIA/PA. Antitrust: eliminare impossibilita' inserire IBAN per pagamenti

http://avvertenze.aduc.it/notizia/pa+antitrust+eliminare+impossibilita'+inserire+iban_126519.php

26-11-2012 17:15 ITALIA/Antitrust sanziona E.On per servizi non richiesti

http://avvertenze.aduc.it/notizia/antitrust+sanziona+on+servizi+non+richiesti_126520.php

26-11-2012 17:18 ITALIA/Sanzione Antitrust a Danone, Colussi e Galbusera per millantati valori nutrizionali

http://avvertenze.aduc.it/notizia/sanzione+antitrust+danone+colussi+galbusera_126521.php

26-11-2012 17:26 ITALIA/Italia a Casa, tessere sconto fasulle. Nuova multa Antitrust

http://avvertenze.aduc.it/notizia/italia+casa+tessere+sconto+fasulle+nuova+multa_126522.php

26-11-2012 18:17 ITALIA/Legalizzazione cannabis. Indagata l'on.Rita Bernardini

http://avvertenze.aduc.it/notizia/legalizzazione+cannabis+indagata+on+rita+bernardini_126523.php

27-11-2012 10:58 MESSICO/Narcoguerra. Reginetta bellezza uccisa in sparatoria tra narcos e polizia

http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+reginetta+bellezza+uccisa+sparatoria_126524.php

27-11-2012 11:01 USA/Cannabis terapeutica. Polemiche per cura a bimba di sette anni

http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+terapeutica+polemiche+cura+bimba+sette_126525.php

27-11-2012 11:07 ITALIA/Cannabis terapeutica. Regione Umbria avvia istruttoria su pdl

http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+terapeutica+regione+umbria+avvia_126526.php

27-11-2012 11:12 ITALIA/Polizia sequestra vasi cannabis e li inaffia per non farla deperire

http://avvertenze.aduc.it/notizia/polizia+sequestra+vasi+cannabis+li+innaffia+non_126527.php

27-11-2012 11:16 ITALIA/Procreazione assistita. Triplicata in cinque anni. Censis

http://avvertenze.aduc.it/notizia/procreazione+assistita+triplicata+cinque+anni_126528.php

27-11-2012 11:28 ITALIA/Reddito famiglia in calo. Bankitalia

http://avvertenze.aduc.it/notizia/reddito+famiglia+calo+bankitalia_126529.php

LE PETIZIONI DELL'ADUC

Sono due, e sul sito c'è la documentazione che ne spiega i motivi e vi chiede di firmarle. Vi riportiamo uno stralcio di quanto troverete sul sito.

ONU / VATICANO

La petizione chiede al Segretario generale delle Nazioni Unite di modificare lo status del Vaticano, da "Stato non membro, Osservatore Permanente" con potere di voto, a Organizzazione non governativa con potere consultivo.

<http://avvertenze.aduc.it/info/vaticano.php>

PER L'ABOLIZIONE DEL CANONE RAI

La petizione rivolta a Camera e Senato chiede l'abolizione del canone/tassa Rai

<http://tlc.aduc.it/rai/>

Ricordiamo ai lettori che sul portale sono in lettura sei canali tematici e sei sottocanali con informazioni e consigli quotidiani, tutti editi dall'Aduc:

- Avvertenze

<http://avvertenze.aduc.it>

Per conoscere i propri diritti e combattere le arroganze di ogni tipo

Sottocanali:

- Rimborso Windows: <http://avvertenze.aduc.it/rimborsowindows/>

- Censura: <http://avvertenze.aduc.it/censura/>

- Immobili: <http://avvertenze.aduc.it/immobili/>

- Investire Informati

<http://investire.aduc.it>

Informazione e consulenza finanziaria

- Salute

<http://salute.aduc.it>

Uno spazio di informazione e discussione basato su un principio essenziale: solo l'individuo può disporre della propria salute. Oltre alla ricerca con le cellule staminali, alla clonazione, all'eutanasia e alla lotta al dolore, ADUC Salute informa su temi come fecondazione assistita, interruzione di gravidanza, tossicodipendenza, contraccezione, sessualità, etc.

Sottocanali:

- Eutanasia: <http://salute.aduc.it/eutanasia/>

- Cellule staminali: <http://salute.aduc.it/staminali/>

- Droghe

<http://droghe.aduc.it>

Notizie quotidiane sulle droghe con attenzione alla situazione internazionale, alle diverse realtà, ai traffici, all'andamento della "war on drugs", ai sistemi di produzione e di spaccio delle sostanze stupefacenti.

- Telecomunicazioni

<http://tlc.aduc.it>

I diritti degli utenti di tv, Internet e telefonia

Sottocanali:

- Stop al canone Rai: <http://tlc.aduc.it/info/specialecanonerai.php>

- Immigrazione

<http://immigrazione.aduc.it>

Diritti degli stranieri in Italia

EDITORIALE

27-11-2012 13:23 **Voglia di votare. Ma per chi e per cosa?**



Ma sì, diciamo anche la nostra sulle primarie del centro-sinistra (chissà se il trattino tra "centro" e "sinistra" ci vuole o no...). Non ci interessa entrare nel merito delle proposte dei singoli candidati perché non peroriamo uno a discapito di un altro e non peroriamo neanche questa parte politica rispetto ad altre, ma ci interessa ascoltare cosa dicono e -soprattutto, visto il contesto sfascista del nostro sistema istituzionale, economico, sociale e politico- come lo dicono. Siamo degli irriducibili: i mezzi prefigurano sempre i fini. Un esempio: se tizio ci chiede il consenso elettorale e per farlo viola le medesime regole che sono stabilite per la formazione della lista, per il modo e i tempi di votare, nonché alcuni degli aspetti connessi all'esercizio del voto, tutto ci fa pensare che, se dovesse risultare vincente, non potrebbe che fare altrimenti nel mandato istituzionale che gli è stato attribuito. Un'attenzione che poniamo soprattutto verso coloro che -più di altri- chiedono il consenso per superare il marcio che c'è stato nella governance fino ad oggi.

E quindi cosa, come e dove ha fatto Pierluigi Bersani quando è stato presidente della Regione Emilia-Romagna e quando è stato ministro? Come e dove ha fatto Matteo Renzi quando è stato presidente della Provincia di Firenze ed oggi Sindaco di Firenze? Ed entrambi, come e con cosa hanno contribuito al lancio delle primarie nel proprio schieramento, e cosa dicono oggi sulle regole delle stesse e la loro gestione?

Metodo, ovviamente, che consigliamo di utilizzare anche nell'ipotesi di primarie del centro-destra (anche qui, chissà' il trattino...).

La rivoluzione rispetto all'esistente -che noi peroriamo a partire dall'approccio di ogni individuo alle istituzioni- può essere tale solo se si rispettano le regole... concetto storicamente non molto rivoluzionario.... ma che, nell'Italia del 2012 vale più di qualunque altra opzione economica e sociale. Stabilito questo -cioè la democrazia che funziona- ci si può confrontare su tutto il resto.

([Vincenzo Donvito](#))

DIRITTO DIGITALE

di: [Deborah Bianchi](#)

27-11-2012 10:18 **Ddl diffamazione finalmente sul binario morto**



L'Aula del Senato ieri 26.11.2012 ha bocciato con voto segreto l'articolo 1 del ddl sulla diffamazione a mezzo stampa, con 123 voti contrari, 29 favorevoli e 9 astenuti. Un voto che affossa definitivamente il provvedimento, di cui l'articolo rappresenta il cuore.

Al di là del caso Sallusti a cui non possiamo che augurare con tutto il cuore una soluzione alternativa alla detenzione e specifica per la sua situazione non possiamo che essere lieti della notizia.

Finalmente DDL Diffamazione sul binario morto!!! Speriamo che la nuova legislatura sia in grado di rimettere sul tavolo la nuova legge sulla stampa che inevitabilmente dovrà tenere conto delle nuove realtà e soprattutto pensare a un capitolo autonomo per la stampa digitale.

Il giornalismo e l'editoria digitale si cibano e al tempo stesso sono pervasi delle nuove tecnologie telematiche. E' un dato! Un dato che coinvolge non solo il mondo giuridico dei diritti della persona e dell'informazione ma anche il mondo giuridico delle comunicazioni elettroniche con la disciplina (ormai vecchia) sugli operatori dei servizi della comunicazione e con la disciplina della data protection che significa molto di più di privacy. Il giornalismo digitale, e con esso la testata telematica, sotto il profilo giuridico dovrebbero individuare un modello che ricalchi già la sostanza di questo fenomeno. La testata telematica come intermediario e anello di collegamento tra i diritti della community di riferimento e le istituzioni. La testata telematica in questa nuova visione giuridica dovrebbe assurgere a elemento di dissipazione di tutte le oligarchie informative evitando i fenomeni di filter bubble, nutrendosi di essi e cavalcandoli, facendosi mediatore dei diritti della persona con i diritti dell'informazione e della democrazia.

Pensiamo per esempio al fenomeno tanto discusso del cosiddetto diritto all'oblio. Qui le testate telematiche ancora non hanno un orientamento condiviso: di fronte a una richiesta di cancellazione o di deindicizzazione da Google dei contenuti ritenuti lesivi, c'è chi ritiene di acconsentire e chi invoca il diritto all'informazione.

Purtroppo però si cerca di dare delle risposte a problemi nuovi con strumenti giuridici vecchi. Nell'ipotesi del diritto all'oblio per esempio non si potrà sic et simpliciter valutare la richiesta di deindicizzazione sulla scorta dello strumento vecchio del diritto all'oblio e dire: beh.. sono 10 anni che questa notizia è on line nel frattempo la vita del richiedente è cambiata provvedo a deindicizzare. Si dovrà piuttosto fare i conti con la disciplina vivente della data protection che porta ad emersione una nuovissima figura che è quella del diritto alla contestualizzazione e all'aggiornamento della notizia sulla scorta dei principi enunciati dalla Cassazione dell'aprile 2012 n. 5525.

E molti altri esempi si potrebbero fare come in materia di responsabilità del direttore della testata telematica che sicuramente è istituito configurato in modo diverso da quello costruito da una legge del 1948 quando Internet era impensabile.

Occorre costruire un nuovo modello giuridico di editoria digitale e di giornalismo digitale che tenga conto delle logiche e delle leggi del mezzo tecnologico di cui si nutre ogni giorno.

Molti giornalisti e operatori del settore stanno già da tempo lavorando per individuare un modello di editoria e di giornalismo elettronico che funzioni. Si tratta di tentare una nuova via di piccola impresa e una nuova via per "inventare" dei posti di lavoro che non esistono.

Il diritto però deve fare la sua parte. Non un ostacolo o un macigno che spesso interviene a distruggere le

poche risorse economiche dell'impresa editoriale digitale (pensiamo alla diffamazione in termini risarcitori) ma un aiuto che sappia accompagnare la nuova sfida intrapresa da questi pionieri del giornalismo digitale.

21-11-2012 17:52 **Google suggest e' diffamatorio**



Australia, 13 novembre 2012, Google deve risarcire per la diffamazione 200mila dollari australiani (circa 164mila euro): è la pena pecuniaria stabilita dalla giustizia australiana a Google dopo la condanna per diffamazione a danno di un utente del motore di ricerca. La vicenda sottesa alla querelle giudiziaria narra la storia di un utente che si è visto accompagnare il proprio nome con foto e dati relativi a soggetti vicini al mondo del crimine. L'utente in parola ha cercato tramite il proprio avvocato di segnalare l'associazione lesiva compiuta dal servizio Google suggest ma il motore di ricerca ha rigettato la richiesta asserendo la propria posizione rispetto all'attività di associazione condotta dall'algoritmo. La faccenda è finita in tribunale ma il giudice ha visto la questione in modo diverso e ha condannato Google per diffamazione paragonandola all'edicolante che vende anche giornali con contenuto diffamatorio. Il motore di ricerca, infatti, non è stato condannato per la pubblicazione delle immagini in sé, quanto per non averle rimosse una volta ricevuta la segnalazione. A sommo avviso di chi scrive il paragone con l'edicolante o ancor peggio con l'editore riguardo a Google non regge. E' condivisibile invece la seconda argomentazione ovvero il fatto che una volta avvisato dell'associazione lesiva prodotta dall'algoritmo di Google suggest BigG avrebbe ben potuto provvedere.

Google è stata condannata anche in Francia per le associazioni di chiavi di ricerca offerte attraverso il suo servizio Google Suggest: stavolta il ricorso viene da un'azienda che opera nel settore immobiliare, Lyonnaise de Garantie, e che vedeva il proprio nome associato alla parola "escroc" che significa in francese "truffatore". Sempre in Francia Google è stato condannato in precedenza sempre per le stesse ragioni in altri due casi. Il caso dell'azienda Direct Energie che lamentava l'associazione nei suggerimenti del motore di ricerca del suo marchio alla parola arnaque, il corrispettivo francese di "frode", e che si era vista dare ragione in tribunale. Il caso del tribunale d'appello di Parigi che aveva condannato Google per diffamazione quando ad accusarlo era un privato il cui nome era associato ai termini "violenza", "condannato", "satanista", "prigione" e "stupratore".

Nell'ultimo caso francese attinente alla società Lyonnaise la sentenza condanna Google a pagare alla querelante 50mila euro, sentenza confermata in appello. Questa pronuncia si iscrive in un orientamento ormai definito della giurisprudenza francese che sembra dare per assodato la responsabilità civile di Google per i termini suggeriti agli utenti nel momento della digitazione di una query tramite Google Suggest se tale associazione di idee è offensiva o diffamante nei confronti dei soggetti coinvolti.

Davanti ai tribunali francesi, dunque, non è stata accolta neanche la tesi difensiva di Google per cui i termini sono associati da un algoritmo e non da una scelta discrezionale umana: secondo i giudici francesi Google non sarebbe riuscita a dimostrare che le parole suggerite siano solo il frutto "di un mero calcolo statistico di tutte le precedenti ricerche con gli stessi termini".

Per motivi simili Google è stata convocata in tribunale anche in Svezia, in Irlanda e in Italia e già condannata in Brasile e assolta nel Regno Unito.

Medesimo scenario affrontato dal tribunale di Milano che con l'Ordinanza 31 marzo 2011 ha condannato Google Suggest per le proprie associazioni. Il tribunale di Milano si è dovuto esprimere in merito a delle lamentele presentate da un imprenditore del settore finanziario, che peraltro pubblicizzava la sua attività anche tramite Internet: nel digitare il proprio nome e cognome nel motore di ricerca di Google, attraverso il servizio Suggest search, vedeva affiancarsi le parole "truffa" e "truffatore". L'abbinamento del proprio nome con tali parole costituiva per il ricorrente un suggerimento non veritiero e diffamatorio, lesivo del suo onore, della sua immagine pubblica e professionale. Per tale motivo ha adito le vie legali presentando richiesta di rimozione dal servizio Suggest dell'associazione ritenuta ingiuriosa e chiedendo un risarcimento per ogni giorno di ritardo nell'adempimento dell'ordine del giudice. Il Tribunale ha ritenuto di dover condividere la valutazione emessa in prima istanza che aveva ritenuto diffamatoria l'associazione del nome del ricorrente con le parole truffa e truffatore. "L'utente che legge tale abbinamento - si sottolinea nella decisione - è indotto immediatamente a dubitare dell'integrità morale del soggetto il cui nome appare associato a tali

parole ed a sospettare una condotta non lecita da parte dello stesso". Irrilevanti, inoltre, sono state definite le tesi presentate dal colosso della ricerca in merito a tale aspetto, che ha sottolineato come "l'utente di Internet è perfettamente in grado di discernere i contenuti offerti dalla Rete". Tale assunto rappresenterebbe per il Tribunale una affermazione discutibile trattandosi di una affermazione priva di riscontro obiettivo... In particolare, tenendo in considerazione il "diverso livello culturale e le capacità assai variegata in ambito informatico da parte degli utenti della Rete" la tesi presentata da Mountain View a giustificazione dell'accaduto non apparirebbe condivisibile, probabilmente utopistica in riferimento all'utente medio del sistema e ancor più riguardo la maggioranza di essi.

Secondo il Tribunale, inoltre, ritenuta diffamatoria l'associazione del nome e cognome del ricorrente alle parole truffa e truffatore, è "innegabilmente di per sé foriera di danni al suo onore, alla sua persona ed alla sua professionalità", inoltre la "potenzialità lesiva della condotta addebitata alla reclamante appare suscettibile, per la sua peculiare natura e per le modalità con cui viene realizzata, di ingravescenza con il passare del tempo stante la notoria frequenza e diffusione dell'impiego del motore di ricerca".

La situazione sarebbe aggravata anche dal fatto che il ricorrente utilizza il web per la propria attività professionale. Pertanto il giudice di Milano rigettando il ricorso di Mountain View ha condannato Google a rimborsare 1.500 euro per i diritti lesi e 2.300 per onorari vari e spese legali.

GIANNINO

26-11-2012 17:32 **Vietato morire**



NOTIZIE

21-11-2012 12:17 **AFGHANISTAN/Crescono le coltivazioni di papavero da oppio**



Le coltivazioni di papavero da oppio in Afghanistan coprono nel 2012 una superficie di 154.000 ettari, ossia il 18% in più rispetto all'anno precedente. E' quanto emerge da un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per la droga e la criminalità (Unodoc) diffuso oggi a Kabul. Lo studio, realizzato in collaborazione con il ministero per la Lotta al narcotraffico afgano, mostra anche però che nonostante questa espansione dell'area coltivata, la produzione potenziale è diminuita del 36% a causa del maltempo e delle malattie delle piante, dalle precedenti 5.800 alle attuali 3.700 tonnellate. L'aumento della superficie coltivata è stato registrato nonostante un forte incremento (154%) dell'opera di distruzione delle piantagioni realizzato dal governo che ha interessato 9.600 ettari, contro i 3.800 distrutti nel 2011. Il numero delle province libere dall'oppio è stabile a 17 (su un totale di 34) con l'uscita dal gruppo di Ghor ad ovest, ed il reingresso di Faryab nel nord. Il 95% delle coltivazioni, si dice nel Rapporto, è concentrato nel sud e nell'ovest del paese, con il 72% per le

regioni meridionali (Helmand, Kandahar, Uruzgan, Daikundi e Zabul) e il 23% per quelle occidentali (Herat, Farah, e Nimroz'.

Commentando questi dati, il direttore dell'Unodoc, Yuri Fedotov, ha spiegato che 'l'alto prezzo pagato per l'oppio e' alla base dell'incremento della superficie coltivata'. Per contrastarlo, ha concluso, 'e' necessario uno sforzo del governo afghano e della comunita' internazionale contro le coltivazioni illegali, con l'utilizzazione di provvedimenti repressivi, ma anche di altri volti allo sviluppo'.

21-11-2012 12:22 **OLANDA/Accesso stranieri coffee-shop. Ogni citta' decidera' per se'**



Saranno le singole citta' olandesi a decidere se consentire o no l'accesso ai coffee-shop ai turisti stranieri, abbandonando cosi' la strategia della cosiddetta 'carta cannabis' che la precedente maggioranza aveva cercato di imporre a livello nazionale.

'E' a livello locale che si ha il migliore punto di vista per determinare quali misure sono piu' efficaci', ha detto il ministro della Giustizia, **Ivo Opstelten**, in una lettera indirizzata al Parlamento e intitolata 'La Carta Cannabis viene abbandonata'.

La controversa 'carta' e' stata introdotta in alcune citta' del sud dell'Olanda, dove nei week-end si verificavano problemi di ordine pubblico a causa della massiccia presenza di giovani provenienti dai paesi confinanti che approfittavano dell'occasione per potere acquistare e consumare liberamente droghe leggere. Dal prossimo 1 gennaio, secondo quanto stabilito dal precedente governo di centrodestra, il divieto si sarebbe dovuto introdurre in tutta la nazione.

Il comune di Amsterdam ha espresso soddisfazione per la decisione della nuova maggioranza ed ha gia' fatto sapere che i 220 coffee-shop della citta' continueranno ad essere aperti a tutti.

21-11-2012 12:26 **ITALIA/Cannabis medica in Toscana. Commissione approfondisce**



La commissione terapeutica regionale sta approfondendo gli aspetti piu' importanti per l'impiego di cannabinoidi nelle terapie contro il dolore e nelle cure palliative, il cui uso e' previsto da una legge approvata nei mesi scorsi dalla Toscana. E' quanto spiegato dall'assessore al diritto alla salute **Luigi Marroni**, rispondendo in Consiglio regionale a un'interrogazione, primo firmatario Enzo Brogi (Pd), sulle tempistiche per l'applicazione della legge sulla cannabis terapeutica. L'assessore ha sottolineato che la commissione ha predisposto e approvato un documento 'basato su indirizzi procedurali ed organizzativi per l'impiego di tali farmaci in ambito regionale' e ha espresso la volonta' di porlo all'attenzione del Consiglio sanitario regionale.

'La risposta non e' stata esaustiva - ha detto Brogi - nell'interrogazione si chiedeva di capire la tempistica per la definizione degli strumenti attuativi quindi per consentire l'applicazione pratica ed effettiva della legge'. Secondo Brogi, 'si tratta di una legge importante per chi soffre. Molti pazienti hanno aspettative nello sviluppo della legge e necessitano risposte anche le numerose richieste sia informative che di trattamento dalle farmacie ospedaliere, dai medici di famiglia e malati in trattamento farmacologico'.

21-11-2012 13:56 **ITALIA/Case. Crollano le vendite**

La crisi incide profondamente sul mercato immobiliare. Secondo i dati diffusi dall'Agenzia del Territorio infatti le compravendite di immobili residenziali sono scese nel terzo trimestre del 26,8%, mentre il totale delle compravendite immobiliari ha fatto registrare una flessione del 25,8%. La flessione del terzo trimestre e' la peggiore dal 2004.

'Se il trend prosegue anche nel terzo trimestre - ha commentato Gianni Guerrieri, direttore centrale Omise dell'Agenzia del Territorio - e' possibile che si arrivi a meno di 500 mila unita' compravendute nell'anno, dato che ci riporta a meta' degli anni '80'.

'Il crollo delle compravendite - ha poi aggiunto Guerrieri - e' antecedente all'Imu, anche al solo parlare dell'imposta. Il problema non e' connesso alla tassazione, ma e' piu' profondo, insito nel sistema economico'. La flessione a livello nazionale delle compravendite residenziali si riflette anche nelle maggiori otto citta' italiane. Complessivamente, la maggiori citta' del nostro paese registrano un calo tendenziale del 24%. In particolare, Bologna risulta essere la citta' piu' colpita, con un calo delle compravendite che sfiora il 30%. Forte ribasso anche per Palermo (-28,1%) e Roma, Milano e Firenze, tutte e tre intorno a ribassi del 27%. Diversa invece la situazione a Napoli, dopo il calo risulta essere piu' contenuto, dello 0,4%.

L'hinterland di Roma e' invece il mercato con la flessione maggiore (-32,6%) con scambi immobiliari ridotti di quasi un terzo. Elevate infine anche le flessioni registrate nei comuni minori di Genova e Milano (-27% circa). I ribassi minori si sono registrati a Firenze, Palermo e Napoli, tutti intorno al 15%.

21-11-2012 14:57 **ITALIA/Aumentano le 'pause-caffe' davanti alle macchinette**

Forse incidera' sulla produttivita' dei dipendenti ma la pausa caffe' e' in aumento, davanti alla macchinetta. A fronte di un calo generalizzato dei consumi, compresi quelli alimentari, la distribuzione automatica di bevande e cibi - anche grazie a prezzi concorrenziali - non langue e anzi mette a segno un incremento di fatturato pari a +2,24% nel 2011, con un totale di consumazioni che supera i 6,5 miliardi, di cui 1,6 miliardi per caffe' in cialde e 2,9 di bevande calde, contando su un parco macchine di 2.487.450 pezzi che fungono da catalizzatori in uffici, scuole, stazioni, fabbriche, ospedali. Negli ultimi tre anni il numero dei consumatori e' cresciuto del 2,3%. Sono alcuni dei dati presentati agli stati generali del vending dalla Confida, associazione nazionale della distribuzione automatica.

Sempre piu' insomma si preferisce la macchinetta al bar: si stimano 16,8 milioni di utenti in un anno, in crescita (+2,9%) la frequenza di utilizzo. Per il 2012, nonostante il difficile contesto, il fatturato regge (-0,3% sul 2011, confermandosi a quota 2.600 milioni di euro). Caffe' cioccolata e the' sono le consumazioni piu' gettonate alla 'macchinetta' ma - attenzione - mentre aumenta il consumo di acqua (+10%), sono in calo le bevande gassate (-3,6%), i succhi di frutta (-4,9%), il the' freddo (-6,33%). Uno spostamento, secondo Confida, determinato da ragioni di prezzo (l'acqua piu' economica), ma anche una diversa attenzione del consumatore verso prodotti 'salutisti' con un basso apporto calorico.

Si tratta di uno dei pochissimi comparti che 'ha segnato nel 2011 un dato positivo e nel 2012 nella peggiore delle ipotesi, un dato di tenuta' evidenzia Lucio Pinetti, presidente Confida. Al di la' della convenienza economica e del rapporto qualita'-prezzo, Confida punta su 'un capitolato standard nel quale sono considerati gli aspetti economici dell'ente appaltante - dice - ma specialmente vengono considerati quelli qualitativi a tutela del consumatore'.

21-11-2012 14:59 **MONDO/Telefonini. Abbonamenti a quota 6,4 miliardi**

Nel mondo gli abbonamenti a dispositivi di telefonia mobile, cellulari, tablet e chiavette, sono gia' a quota 6,4 miliardi e arriveranno a 6,6 miliardi alla fine del 2012: la crescita al 2018 e' attesa a 9,3 miliardi. Sono alcuni dei dati piu' significativi del Mobility Report, che Ericsson, l'operatore leader al mondo per tecnologie e servizi agli operatori confeziona ogni anno.

Presentato oggi a Roma, in apertura dell'evento annuale che quest'anno la societa' titola 'Tecno.logica.mente', lo studio accredita una crescita esponenziale del traffico dati su mobile, raddoppiato tra il terzo trimestre del 2011 e il terzo trimestre di quest'anno, e dell'uso degli smartphone: circa il 40% dei telefoni venduti nel terzo trimestre del 2012 e' costituito da smartphone. La previsione del Report e' che al 2018 tutti i telefonini venduti saranno smartphone.

La ricerca di Ericsson dimostra come sia la fruizione di video a determinare la crescita del volume del traffico mobile visto che costituiscono il 25% del traffico totale degli smartphone e il 40% di quello dei tablet. In grande sviluppo anche la copertura della rete Lte, cioe' Long term evolution, la quarta generazione del mobile: a meta' 2012 la tecnologia ha gia' raggiunto circa 455 milioni di persone nel mondo ed entro 5 anni piu' della meta' della popolazione mondiale potra' beneficiarne. Si stima che il totale delle sottoscrizioni, a fine anno a quota 55 milioni, passera' a circa 1,6 miliardi nel 2018.

21-11-2012 18:08 ITALIA/Non era drogato ma contaminato da acqua del fosso in cui era caduto con la moto. Assolto

Dopo un incidente stradale era stato condannato per la presenza di cocaina nelle sue urine. Ora e' stato assolto in appello in quanto i giudici hanno accolto la tesi del suo legale che ha dimostrato che due anni fa non aveva mai fatto uso di stupefacenti e che la presenza della cocaina nelle sue urine era stata determinata dall'acqua del fosso dove era caduto.

L'uomo si era scontrato con un altro motociclista ed era finito in un fosso subendo l'amputazione di una gamba. I guai non erano finiti qui. Per la ricostruzione della colpa, il motociclista era stato sottoposto ad una perizia che aveva accertato la presenza nelle sue urine di 5.000 milligrammi di cocaina. Per questo era stato condannato con decreto penale a sei mesi di reclusione, al sequestro della moto, ad una multa di 1.550 euro e alla sospensione della patente per 8 mesi. In appello i giudici hanno accolto la tesi dell' 'inquinamento' causato dall'acqua.

22-11-2012 11:48 ITALIA/Staminali. Parte sperimentazione su epatiche neonati

Parte la prima sperimentazione clinica italiana su pazienti pediatriche con cellule staminali epatiche. Sara' realizzata presso l'Azienda Ospedaliera Citta' della Salute e della Scienza di Torino. Lo studio, coordinato dal professor Marco Spada (pediatra specialista in malattie metaboliche dell'ospedale Regina Margherita) verra' effettuato su neonati affetti da malattia metabolica ereditaria e prevede l'utilizzo di cellule staminali derivate da fegato umano adulto.

Il protocollo di studio 'Staminali epatiche' su pazienti pediatriche e' stato approvato dall'Istituto Superiore della Sanita'. Ultimo tassello il benessere, ormai ritenuto un passaggio tecnico visto il si' dell' ISS, del Comitato Etico aziendale, dirimente comunque in tema di sperimentazione sull'uomo di cellule staminali, la sperimentazione puo' partire.

Lo studio era partito dalle sperimentazioni effettuate su modelli animali. A prendervi parte attiva il gruppo di ricerca torinese diretto dal professor Giovanni Camussi, nefrologo presso l'azienda ospedaliera Citta' della Salute e presso il Centro di Biotecnologie molecolari dell'Universita' di Torino. I risultati ottenuti hanno gettato le basi per questo studio clinico che propone un approccio innovativo di terapia cellulare per il trattamento di malattie genetiche-metaboliche ad alta complessita' e mortalita'.

Le possibili ricadute di questa sperimentazione si potrebbero avere anche nell'ambito della terapia d'avanguardia delle malattie metaboliche pediatriche e, in generale, delle emergenze epatiche mediche e chirurgiche.

Questo studio costituisce la prima sperimentazione clinica che deriva dagli studi e dai risultati del gruppo di ricerca torinese d'avanguardia del professor Camussi nel panorama mondiale della Medicina rigenerativa e dalla collaborazione e sinergia tra Centri clinici di eccellenza della Citta' della Salute e della Scienza di Torino, quali il Centro trapianti di fegato diretto dal professor Mauro Salizzoni, la Radiologia diagnostica ed interventistica diretta dal dottor Dorico Righi ed il Centro di Malattie metaboliche ereditarie.

22-11-2012 11:51 MONDO/Internet. Verso il bavaglio dell'Onu? Petizione di Google



Il futuro di Internet non si puo' discutere alle Nazioni Unite, "e' a rischio la liberta' della rete". Google scende in campo con una petizione on-line per contestare la revisione dei trattati di regolamentazione del web da parte dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni Onu (Itu) che si riunira' a dicembre a Dubai.

Per la prima volta dal 1988, saranno riscritte le 'regole' sulle comunicazioni mondiali e molti Paesi, in particolare Cina e Russia, guardano al summit come a un'opportunita' per porre limiti alla rete, attribuendo all'agenzia Onu una maggiore influenza.

"L'itu e' il posto sbagliato per prendere decisioni sul futuro di Internet", perche' "in quella sede hanno voce esclusivamente i governi, tra cui quelli che non sostengono la necessita' di una rete libera e aperta", scrive Mountain View in una nota. Secondo Google, alcuni dei cambiamenti proposti "potrebbero aumentare la

censura e minacciare l'innovazione" e altri "imporrebbero a servizi come YouTube, Facebook e Skype di pagare nuove tasse e cio' limiterebbe l'accesso all'informazione, soprattutto nei Paesi emergenti".

22-11-2012 15:02 **MESSICO/Narcoguerra. Impunito il 99% dei reati. Commissione al Senato**

In Messico oltre il 99% dei delitti commessi resta impunito: e' quanto emerge dal rapporto della Commissione nazionale per i diritti Umani (Cndh), presentato oggi al Senato.

Raul Plascencia, presidente della Cndh, ha aggiunto altre cifre drammatiche: durante i sei anni di mandato presidenziale di Felipe Calderon, che sara' sostituito fra tre settimane da Enrique Pena Nieto, sono stati registrati 46.015 omicidi legati alle organizzazioni criminali, 2.126 'desaparecidos', 15.921 cadaveri ancora non identificati e 1.421 sotterrati in cimiteri clandestini e fosse comuni.

Nel periodo, prosegue lo studio, c'e' stato 'un aumento sostanziale delle violazioni dei diritti umani, come la tortura ed i trattamenti crudeli, inumani o degradanti, arresti arbitrari, perquisizioni illegali e privazioni arbitrarie della vita'.

Dal 2005, ha sottolineato Plascencia, la Cndh ha ricevuto 34.385 denunce contro funzionari pubblici federali che lavorano in organismi dello Stato che si occupano di sicurezza pubblica, e oltre l'80% delle denunce e' stato presentato negli ultimi tre anni.

La tortura resta 'una delle principali sfide che deve affrontare la Giustizia', ha detto il presidente della commissione, aggiungendo che nel 2005 il suo organismo ha ricevuto una sola denuncia per tortura, mentre nel 2011 ammontavano a 2.040.

22-11-2012 15:05 **ITALIA/Educazione sessuale necessaria contro inciviltà'. Osservatorio diritti minori**



'Fin quando la scuola non adotta l'educazione sessuale e l'educazione al corretto utilizzo dei media la società sarà pervasa da sacche di inciviltà e intolleranza': e' quanto dichiara il sociologo **Antonio Marziale**, presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori e consulente della Commissione parlamentare per l'Infanzia, a commento del suicidio di un quindicenne a Roma. Il ragazzino si sarebbe tolto la vita perché deriso anche su Facebook per la sua presunta omosessualità.

'Anche le famiglie devono sentirsi responsabili, perché non parlano con i figli di sessualità, così come quelle istituzioni che per un inopportuno moralismo erigono barricate affinché le agenzie educative stiano alla larga dalla trattazione di temi così importanti - aggiunge Marziale -.

Senza tralasciare i gestori dei social network, che dovrebbero essere più attenti ai contenuti'.

'Il suicidio dell'adolescente, che non è il primo né temo - chiosa il sociologo - sarà l'ultimo, deve pesare come un macigno sulla coscienza collettiva di una società medievale in cui l'orientamento sessuale è motivo di derisione e destinatario di violenze verbali, psicologiche e fisiche'.

Il presidente dell'Osservatorio conclude: 'Ognuno ha il diritto di essere se stesso, ognuno ha il diritto di vivere la propria esistenza secondo le proprie idee e i propri orientamenti. La dignità di una persona si misura dall'agito sociale e non certo per quello che fa a letto. Chi deride, anche solo per scherzo, una persona per il proprio orientamento sessuale, soprattutto se in età evolutiva, non ha diritto di dirsi perbene e il suo comportamento deve essere stigmatizzato dalla società, che in Italia è tutt'altro che compiutamente civile e tocca alla scuola muoversi, istituendo con celerità l'educazione sessuale come materia fondamentale e strutturata d'insegnamento'.

23-11-2012 10:57 **ITALIA/Prefettura e Asl in campo per informare i 4500 consumatori minorenni torinesi di cannabis**

Sono almeno 4.500 nella città di Torino i consumatori di cannabis di età compresa fra i 14 e i 18 anni: si rivolge proprio a questa fascia di età il progetto 'THC-WHY', promosso da ASL TO2 con la Prefettura di Torino per prevenire l'uso di sostanze stupefacenti e trasformare la sanzione in occasione di educazione alla salute.

I giovani accolti nel progetto sono stati fino ad ora 117 e altri 15 ragazzi sono pronti per prendere parte alla prossima fase di lavoro preventivo, che inizierà il 27 novembre.

Gli operatori rilevano in particolare che il consumo di sostanze illecite si è progressivamente 'normalizzato': i giovani consumatori sottovalutano i rischi correlati e difficilmente si rivolgono ai servizi di prevenzione. Il Dipartimento Dipendenze dell'ASL TO2 ha comunque visto negli ultimi anni una crescita notevole del numero di adolescenti in trattamento: 41 nel 2010, 84 nel 2011 e circa 140 nell'anno in corso. I risultati del progetto 'THC-WHY' verranno esposti il 26 novembre nell'ambito di un convegno organizzato a Torino dalla ASL TO2 in collaborazione con la Prefettura di Torino e le ASL TO1 e TO4.

23-11-2012 11:05 **ITALIA/Vendite al dettaglio in aumento a settembre. Istat**



A settembre sono aumentate, sia pure di poco, le vendite al dettaglio.

L'indice destagionalizzato (valore corrente che incorpora la dinamica sia delle quantità sia dei prezzi) ha segnato un lieve aumento congiunturale (+0,1%). Lo dice l'Istat.

Nella media del trimestre luglio-settembre l'indice è aumentato dello 0,1% rispetto al trimestre precedente. Nel confronto con agosto, le vendite crescono dello 0,2% per i prodotti alimentari, mentre restano invariate per quelli non alimentari.

Rispetto a settembre dell'anno scorso, però, l'indice grezzo del totale delle vendite segna una diminuzione dell'1,7%, sintesi di flessioni dello 0,6% per i prodotti alimentari e del 2,4% per quelli non alimentari.

Sempre in rapporto a settembre 2011, le vendite per forma distributiva mostrano un lieve aumento per la grande distribuzione (+0,6%) e una diminuzione significativa per le imprese operanti su piccole superfici (-3,5%).

Nel confronto con i primi nove mesi del 2011 l'indice grezzo diminuisce dell'1,7%, come risultato di un leggero calo delle vendite di prodotti alimentari (-0,1%) e di una flessione più marcata di quelle di prodotti non alimentari (-2,4%).

Per quanto riguarda il valore delle vendite di prodotti non alimentari, a settembre di quest'anno si registrano variazioni tendenziali negative in tutti i gruppi di prodotti ad eccezione di dotazioni per l'informatica, telecomunicazioni, telefonia (+1%), calzature, articoli in cuoio e da viaggio (+0,3%) e giochi, giocattoli, sport e campeggio per i quali si è registrata una variazione nulla.

Le diminuzioni tendenziali di maggiore entità riguardano i prodotti farmaceutici (-5,8%), foto-ottica e pellicole (-4,3%) ed elettrodomestici, radio, tv e registratori (-3,9%).

Nei primi nove mesi di quest'anno tutti i gruppi di prodotti non alimentari hanno registrato, rispetto allo stesso periodo del 2011, una diminuzione delle vendite.

Le flessioni più ampie riguardano mobili, articoli tessili, arredamento (-3,4%), prodotti farmaceutici (-3,3%) e cartoleria, libri, giornali, riviste (-3%), mentre la diminuzione più contenuta, -0,9%, è stata registrata per il gruppo altri prodotti (gioiellerie, orologerie).

23-11-2012 12:43 **ITALIA/Credito al consumo. Bankitalia e Antitrust: informazioni piu' chiare**

Gli interventi effettuati nell'ambito dello 'Sweep' comunitario 2011 i cui risultati sono stati resi noti oggi a Bruxelles. Su 15 siti web italiani controllati 4 sono risultati in regola, mentre 11 hanno corretto le indicazioni fornite alla potenziale clientela. In Europa i siti controllati sono stati 544, di cui 193 corretti grazie all'azione delle singole Autorità nazionali.

Informazioni più chiare per i consumatori che navigano sul web per scegliere le offerte del credito al consumo. È il risultato dell'azione portata avanti dalla Banca d'Italia e dall'Antitrust nell'ambito dello sweep comunitario 2011, che si è concluso nell'ottobre 2012 e i cui dati sono stati resi noti oggi a Bruxelles.

In attuazione dell'iniziativa comunitaria, in Italia sono stati esaminati 15 siti da parte delle due Autorità: 4 sono risultati immediatamente in linea con le prescrizioni normative; in 11 casi le informazioni pubblicizzate relativamente a prestiti personali e carte di pagamento 'revolving' hanno richiesto interventi correttivi.

In particolare, la Banca d'Italia ha riscontrato che alcuni operatori non avevano inserito negli annunci pubblicitari tutte le informazioni richieste dalla direttiva sull'offerta di credito ai consumatori quali l'importo totale dovuto dal consumatore o un esempio rappresentativo del costo del finanziamento. In altri casi i moduli lebcc (Informazioni europee di base sul credito ai consumatori) non riportavano tutte le informazioni obbligatorie in base alla citata normativa per consentire al consumatore di compiere scelte consapevoli (ad esempio, il TAEG non era indicato correttamente) oppure la documentazione non era agevolmente fruibile. Le criticità riscontrate hanno formato oggetto di interventi nei confronti dei singoli operatori; nel mese di maggio scorso, la Banca d'Italia ha sensibilizzato il sistema a un più scrupolo rispetto della disciplina. Le

irregolarità sono state rimosse.

Gli interventi di 'moral suasion' effettuati dall'Antitrust hanno riguardato invece l'utilizzo improprio, nella prospezione pubblicitaria dei prodotti, della parola "risparmio", riferita ad esempio alla sostituzione di un piano di rimborso del debito che può comportare una riduzione dell'importo delle singole rate, ma non una riduzione del costo del debito e dell'importo complessivo da rimborsare. Corrette anche nei messaggi pubblicitari le illustrazioni non chiare e comprensibili dei costi di quelle carte che prevedono un rimborso rateale dietro il pagamento di un tasso di interesse.

A livello comunitario hanno partecipato allo sweep 28 Paesi, che hanno controllato 544 siti, correggendone 193, con una percentuale di siti che ora risultano in regola pari al 77%, contro il 30% che era risultato in regola con la normativa europea nel settembre 2011.

[In allegato il comunicato della Commissione Europea](#)

23-11-2012 12:53 **ITALIA/Cure miste per il reinserimento di tossicodipendenti. Convegno**

Un percorso di cura misto tra Servizi per le Tossicodipendenze (SerT), medici di famiglia e farmacie per accelerare il reinserimento sociale dei pazienti con dipendenza.

La proposta è stata lanciata da FederSerD (Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze), Sitd (Società Italiana Tossicodipendenze), Simg (Società Italiana di Medicina Generale) e Federfarma (Federazione nazionale unitaria titolari di Farmacia) in occasione del Convegno dal titolo "Possibili percorsi e scenari di cura nell'ambito delle dipendenze", che si è svolto martedì scorso a Palazzo Giustiniani.

Secondo la proposta presentata, i pazienti in grado di essere stabilizzati e in fase di mantenimento, potrebbero essere affidati alle cure dei medici di medicina generale e potrebbero ritirare i farmaci di cui hanno bisogno direttamente presso le farmacie aperte al pubblico, esattamente come tutti i pazienti affetti da altre patologie. Tutto ciò per favorire un più rapido reinserimento sociale e per rendere più efficiente il sistema dei SerT, attualmente operati da una moltitudine indistinta di pazienti. Questo consentirebbe, tra l'altro, una notevole crescita degli standard di terapia a favore dei pazienti affetti da addiction severa, che naturalmente continuerebbero a seguire presso i SerT il proprio percorso di cura.

L'esigenza di integrare - secondo la proposta lanciata da FederSerD, Sitd, Simg e Federfarma - i percorsi di cura offerti dai SerT con un modello capillare, più diffuso sul territorio, nasce dal radicale mutamento, avvenuto negli ultimi vent'anni, della situazione sociosanitaria che nel 1990 suggerì di istituire questi centri. Si sono moltiplicate le forme di addiction, è mutato l'identikit dei pazienti affetti da dipendenza da eroina - con il 51% di essi che ha un lavoro a tempo pieno, un lavoro part-time o è studente, il 44% che è laureato o diplomato e il 26% che ha almeno un figlio - e la richiesta di cura e recupero delle persone dipendenti da sostanze non è stata accompagnata, negli anni, da un adeguato incremento delle risorse a disposizione delle strutture sociosanitarie dedicate. Per queste ragioni, come recita la 'Relazione Annuale al Parlamento sull'uso di sostanze stupefacenti e sulle tossicodipendenze in Italia' del primo semestre 2012, "è necessario provvedere a una riorganizzazione del sistema di risposta in ambito preventivo, terapeutico e riabilitativo all'interno dei Dipartimenti delle Dipendenze".

Il modello misto di gestione del paziente affetto da dipendenza da oppiacei è suffragato, sul piano teorico, da diversi lavori pubblicati in letteratura, ma è anche concretamente applicato da molti anni in diverse nazioni, tra le quali gli Stati Uniti, l'Australia, la Francia e la Germania.

Il modello italiano di intervento della medicina di famiglia nella cura delle dipendenze "va costruito- ha affermato Alessandro Rossi, responsabile nazionale area Dipendenze della Simg - tenendo in considerazione la cambiata epidemiologia di queste problematiche, i diversi modelli di consumo, le nuove fasce sociali coinvolte, l'emergere di nuove dipendenze senza sostanze come il gambling (ludopatia) e internet. Tenendo conto anche dei nuovi scenari organizzativi previsti dal Decreto Balduzzi, si dovranno sviluppare modelli pluridisciplinari, condivisi e integrati, di disease management dell'addiction e delle patologie e dei disturbi a essa correlati. La medicina di famiglia può entrare a far parte della presa in carico integrata di questi soggetti".

Anche il mondo delle farmacie si è mostrato disponibile a partecipare allo sforzo di costruzione di una nuova rete di gestione dei pazienti con dipendenza da sostanze: "Siamo pronti a fare la nostra parte - ha detto Annarosa Racca, presidente di Federfarma - mettendo a disposizione della collettività la capillarità delle farmacie e il loro collegamento in rete. Le farmacie sono un presidio del Sistema Sanitario Nazionale pronto a impegnarsi in progetti concreti di assistenza al tossicodipendente, definiti a livello locale, in sinergia con gli altri operatori, in linea con quanto sperimentato con successo in altri Paesi europei".

23-11-2012 13:03 **ITALIA/Cibo ospedali. 40% finisce in spazzatura**

Oltre un miliardo di euro: a tanto ammonta la stima di spesa annuale a carico del Servizio sanitario nazionale

per assicurare i pasti ai pazienti ricoverati negli ospedali. Una spesa naturalmente indispensabile, ma dal sapore amaro, quasi di beffa: circa il 40% di questi pasti finisce infatti nella pattumiera. Con conseguenze - oltre che sulle casse dello Stato - anche sui degenti, le cui condizioni nutrizionali lasciano spesso a desiderare, come hanno piu' volte denunciato gli esperti. Colpa, soprattutto, di cibi poco graditi ai ricoverati, oltre che delle condizioni dei malati e dell'organizzazione di visite ed esami, programmati in molti casi senza tener conto della distribuzione dei pasti.

A scattare all'Adnkronos Salute la fotografia sui costi giornalieri dei pasti ospedalieri e' Ilario Perotto, presidente dell'Angem, l'Associazione nazionale delle aziende per la ristorazione collettiva aderenti alla Fipe. Secondo Perotto, lo spreco dei pasti in corsia "potrebbe essere drasticamente ridotto solo se i capitolati delle gare d'appalto fossero meno rigidi e si permettesse ai fornitori dei pasti di dire la propria, sempre in collaborazione coi dietisti, sui menu'. In questo modo - spiega l'esperto - potremo venire incontro anche ai gusti dei ricoverati. Lo spreco maggiore, infatti, e' legato allo scarso gradimento e alla poca varieta' dei cibi offerti. Con proposte piu' adeguate potremmo ridurlo almeno del 50%".

In Italia il prezzo di una giornata alimentare - che comprende colazione, pranzo, merenda e cena - puo' variare, a seconda dei bandi di gara fatti dalle singole Asl, dai 12 ai 18 euro. Con un prezzo medio quindi di 15 euro, che moltiplicato per il numero delle giornate di degenza stimate dal rapporto del ministero della Salute sulle attivita' di ricovero 2010 (70,7 milioni, a fronte di oltre 11 milioni di ricoveri) porta alla cifra vicina al miliardo di euro.

Naturalmente si tratta solo di una stima che potrebbe presentare variazioni legate ad alcuni fattori clinici difficilmente valutabili: basti pensare alle giornate che precedono un'operazione chirurgica, in cui il paziente viene tenuto a digiuno. Un conto 'ragguardevole' che, secondo Perotto, potrebbe finire direttamente a carico dei ricoverati: "Prima o poi, speriamo il piu' tardi possibile, i pazienti saranno costretti a pagarsi i pasti in ospedale. Esattamente come gia' succede per le mense scolastiche. Un modo come un altro per permettere al Ssn di fare cassa".

23-11-2012 13:56 **ITALIA/Rapporto narcotraffico. Giovedi' 29 alla Camera Deputati**

Giovedi' 29 novembre, alle 17, presso la Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, si terra' il convegno 'Rapporto narcotraffico 2012'. Introducra' l'iniziativa il presidente della Camera dei deputati, Gianfranco Fini. Interverranno Antonio Manganelli, capo della Polizia; Leonardo Gallitelli, comandante generale arma Carabinieri; Pietro Grasso, procuratore nazionale Antimafia; Roberto Saviano; Marco Minniti presidente Fondazione Icsa (Intelligence culture and strategic analysis). L'appuntamento sara' trasmesso in diretta [sulla webtv di Montecitorio](#).

24-11-2012 11:38 **ITALIA/A Crotone e Vibo il denaro costa il doppio che a Bolzano. Rapporto Confartigianato**



A Crotone e Vibo Valentia il denaro costa il doppio rispetto a Bolzano. Lo rileva un rapporto di Confartigianato dal quale emerge che i tassi d'interesse piu' elevati per le aziende italiane si registrano nei due capoluoghi di provincia calabresi, dove gli imprenditori pagano l'8,21%. Terza e' Cosenza con tassi al 6,97%. All'altro capo della classifica, i tassi d'interesse piu' bassi si registrano a Bolzano: 3,91% (+76 punti base in un anno), seguita da Trento (tassi del 4,52% cresciuti di 105 punti base tra il 2011 e il 2012) e da Cuneo (4,60%, + 107 punti base in un anno).

Il rapporto di Confartigianato mette anche in evidenza il calo della quantita' di finanziamenti alle imprese, diminuita del 4,5% tra agosto 2011 e agosto 2012. Le piu' penalizzate sono le piccole imprese con meno di 20 addetti, i cui finanziamenti si sono ridotti del 4,9%. A 'soffrire' ancora di piu' il razionamento del credito sono le imprese artigiane: da giugno 2011 a giugno 2012 lo stock dei finanziamenti e' diminuito del 7,2% e si attesta a 53,3 miliardi. A livello regionale, la maggiore flessione di finanziamenti alle imprese tra agosto 2011 e agosto 2012 si e' verificata in Sardegna (-10,8%), Molise (-7,7%) e Calabria (-71,%).

Se il credito cala, i tassi di interesse sono sempre piu' alti. A settembre 2012 il tasso medio alle imprese

applicato in Italia si e' attestato al 3,46%, ma sale al 4,42% per i prestiti fino a 1 milione di euro e arriva al 4,86% per i prestiti fino a 250.000 euro. Con questi valori, l'Italia e' al primo posto per i piu' alti tassi d'interesse sui finanziamenti registrati nell'area Euro a 17 dove la media dei tassi si ferma al 2,56%, con uno spread di 80 punti base tra il nostro Paese e la media Ue.

Ma l'Italia e' maglia nera in Europa anche per il maggiore rialzo dei tassi: 28 punti base in piu' tra aprile 2011 e settembre 2012. Nello stesso periodo, invece, nel resto d'Europa il denaro e' diventato meno costoso: i tassi d'interesse sono infatti diminuiti in media di 56 punti base, e addirittura in Germania il calo e' stato di 95 punti base.

Confartigianato ha anche misurato i maggiori costi a carico delle imprese italiane rispetto a quelle tedesche a causa dei tassi d'interesse piu' alti: complessivamente ammontano a 10,7 miliardi di euro, con punte di 3,7 miliardi per le imprese del Lazio e di 1,8 miliardi per le aziende della Lombardia. In Trentino Alto Adige invece, le imprese pagano 23,3 milioni in meno rispetto alle aziende tedesche.

"Le nostre rilevazioni - sottolinea il presidente di Confartigianato, Giorgio Guerrini - confermano che la situazione creditizia delle imprese, soprattutto quelle di piccola dimensione, rimane molto critica. Non bisogna abbassare la guardia. Serve uno sforzo comune per trovare soluzioni che invertano questa tendenza. Il credito e' il carburante indispensabile per rimettere in moto l'economia e ridare slancio e fiducia ai nostri imprenditori".

24-11-2012 11:45 **ITALIA/Economia criminale. 170 mld all'anno. Cgia Mestre**



"L'economia criminale vale 170 miliardi di euro all'anno", soldi che oltre a essere creati da attivita' illegali vengono poi riversati sul mercato finendo per inquinarlo e per stravolgerlo. A denunciarlo e' la Cgia di Mestre che, in base ai dati della Banca d'Italia, ha stimato il valore economico delle attivita' criminali.

"Questi 170 miliardi di fatturato prodotti dalle mafie corrispondono al Pil annuo di una regione come il Lazio", evidenzia Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia. "Stimiamo -continua Bortolussi- che il danno erariale e' pari a 75 miliardi di euro all'anno. Tra il 2007 e il 2011 sono aumentate del 303% le operazioni sospette di riciclaggio di denaro sporco".

In base alle definizioni stabilite a livello Ocse, incalza Bortolussi, "va ricordato che i dati prodotti dall'Istituto di via Nazionale non includono i reati violenti come l'usura e le estorsioni. Detto cio', questi 170 miliardi di fatturato prodotti dalle mafie corrispondono al Pil annuo di una regione come il Lazio". "Oltre alle distorsioni del mercato - continua - agli effetti sociali devastanti e allo svantaggio competitivo che un'area interessata dalla presenza delle organizzazioni criminali e' costretta a subire, stimiamo in maniera molto approssimativa che il danno erariale prodotto dall'economia criminale si aggira attorno ai 75 miliardi di euro all'anno. Una cifra imponente che, in questa fase di crisi economica, e' destinata purtroppo ad aumentare".

La conferma dell'escalation del giro d'affari in capo alle organizzazioni criminali emerge anche dal numero di denunce pervenute in questi ultimi anni all'Unita' di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia (Uif).

"Stiamo parlando delle segnalazioni di operazioni di riciclaggio sospette eseguite da intermediari finanziari, in primis le banche che ne hanno compiute quasi l'80% del totale, verso la Uif", dice ancora il segretario della Cgia. "Ebbene -prosegue ancora- tra il 2007 ed il 2011 sono aumentate del 303%. Nel 2011, ultimo dato disponibile, hanno raggiunto la quota record di 48.344".

"La Cgia ricorda che una volta ricevuti questi 'avvisi', la Uif effettua approfondimenti sulle segnalazioni di operazioni sospette e le trasmette, arricchite dell'analisi finanziaria, al Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di Finanza (Nspv) e alla Direzione investigativa antimafia (Dia). Solo nel caso le segnalazioni siano ritenute infondate, la Uif le archivia" conclude Bortolussi.

24-11-2012 12:05 **ITALIA/Servizi non richiesti a pagamento. Antitrust e GdF li bloccano**



Stop ai servizi a pagamento non richiesti attivati inconsapevolmente dai consumatori che navigano in internet utilizzando smartphone e tablet. Lo ha deciso l'Antitrust che, in collaborazione con il Nucleo Speciale Tutela Mercati e il Nucleo Speciale Frodi Tecnologiche della Guardia di Finanza, ha disposto la sospensione della pratica messa in atto dalla società Neomobile e ha ottenuto l'oscuramento dei banner collegati alla società Tekka Lab. Nei prossimi giorni l'Antitrust deciderà se sospendere o meno i banner collegati alla società Noatel alla quale il procedimento per pratica commerciale scorretta è stato notificato questa settimana.

Secondo le numerose segnalazioni ricevute, i consumatori, navigando in mobilità su internet, cliccavano su banner o link che apparivano sullo schermo, anche solo per potere proseguire la navigazione, e si trovavano inconsapevolmente abbonati a servizi premium (ad esempio giochi, screen saver, applicazioni, suonerie, concorsi a premi etc.) al costo di 5 euro settimanali, che venivano automaticamente scalati dal credito telefonico. I fornitori del servizio non davano inoltre alcuna indicazione sulle procedure per disattivare gli abbonamenti.

Nelle settimane scorse funzionari dell'Antitrust e i militari della Guardia di Finanza hanno svolto ispezioni presso le sedi delle società per acquisire documentazione utile alle istruttorie avviate.

24-11-2012 12:29 **MONDO/Cumbre Iberoamericana: sessione speciale Onu sulla situazione mondiale droghe**



La comunità internazionale deve analizzare le conseguenze della legalizzazione di alcune droghe decisa da alcuni Paesi. Così i capi di Stato e di Governo riuniti nella XXII Cumbre Iberoamericana che si è tenuta a Cadiz, che hanno chiesto una sessione speciale dell'ONU in materia. "Il problema mondiale delle droghe, la tratta di persone, il traffico illecito di armi, munizioni ed esplosivi e il riciclaggio di denaro, rappresentano una grave minaccia per il benessere e la sicurezza dei cittadini". Così la dichiarazione finale di questo incontro, con cui si chiede "un maggiore coordinamento" nella lotta contro questi reati.

Nel contempo è stato sollecitato di "analizzare le conseguenze politiche, economiche e sociali dei mezzi che sono stati utilizzati o che sono in fase di discussione in alcuni Paesi per legalizzare il consumo di alcune droghe, fatto che suppone un cambio significativo rispetto alle convenzioni internazionali vigenti".

Nel contempo, i capi di Stato hanno deciso di chiedere "una sessione speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sul problema mondiale delle droghe, al massimo entro il 2015", al fine di valutare i risultati e i limiti delle politiche attuali in materia, in particolare sulla violenza".

24-11-2012 12:48 **MESSICO/Legalizzazione marijuana. Contrario il 79%**



Il 79% dei messicani si oppone alla legalizzazione del consumo di marijuana. Come conseguenza a quel 50% di americani che in alcuni Stati hanno espresso il contrario in alcuni referendum. L'indagine, curata da Parametria, rileva che per quattro messicani su dieci la corruzione e la violenza del Paese aumenterebbero se fosse depenalizzato l'uso di marijuana, considerandolo un mezzo non efficace per realmente combattere il crimine organizzato.

Solo il 19% degli intervistati si è detto favorevole alla regolamentazione, la maggior parte dei quali sono uomini tra i 36 e i 45 anni.

I dati dell'indagine fanno sapere che la maggior parte dei messicani crede che la legalizzazione porterebbe ad un aumento del consumo. Il 65% crede che i bambini ne aumenterebbero il consumo, così come accadrebbe per il 72% dei giovani e il 56% degli adulti.

Ma le risposte avute presentano delle contraddizioni.

Infatti, pur se la maggior parte ritiene che il consumo aumenterebbe nel caso fosse legalizzato, 9 su 10 di questi intervistati fanno sapere che loro comunque non la consumerebbero pur se legalizzata.

Un medesimo sondaggio del 2009 diede il 17% a favore della legalizzazione (in quel periodo si discuteva di legalizzazione nella Camera dei Deputati). La percentuale di favorevoli aumento' nel 2010 (26%), probabilmente perché il presidente entrante, Felipe Calderon (del PAN, Partido Acción Nacional - conservatore), aveva detto che la regolamentazione avrebbe potuto rappresentare un'opzione per combattere il narcotraffico.

25-11-2012 11:33 **ITALIA/Tossicodipendenza da eroina. Simg concorda con Federserd: cure miste per il reinserimento**



'Le scelte dei farmaci per la cura degli eroinomani spettano esclusivamente ai centri specialistici e non si possono aprioristicamente suddividere pazienti da affidare alle cure dei centri specialistici o della medicina generale': La Società Italiana di Medicina Generale (Simg) concorda [con quanto affermato](#) dalla Federazione Italiana degli operatori dei dipartimenti e dei servizi delle dipendenze (FederSerd), per cui l'utilizzo dei farmaci per la cura degli eroinomani produce risultati migliori quando si articola con una complessa serie di interventi offerti dai gruppi di lavoro all'interno dei SerT.

'Questi percorsi di cura - spiega il presidente della Simg, Claudio Cricelli - non possono che essere condivisi e concertati in accordi che individuino gruppi di medici che aderiscano a tali sperimentazioni su base volontaria. E' cambiato profondamente lo scenario delle dipendenze, non più solo legato all'assunzione di oppiacei, ma a diversi altri tipi di addiction, anche senza sostanze, come nel caso delle ludopatie'. Per Cricelli 'e' necessaria una riflessione a 360 gradi sugli attori in grado di individuare e valutare precocemente le persone colpite da queste nuove patologie che hanno un devastante impatto sanitario e sociale. La medicina generale non può chiamarsi fuori da questi percorsi di cura'.

La Simg condivide quanto sostenuto il 20 novembre in Senato dal responsabile nazionale area dipendenze della società scientifica, Alessandro Rossi, in un convegno promosso dalla Commissione Sanita'. La Società rileva inoltre che sin dagli anni Novanta si e' occupata dei problemi legati alle tossicodipendenze con documenti, pubblicazioni e linee guida promosse dalle più importanti Istituzioni sanitarie nazionali come ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanita'.

25-11-2012 12:25 **FRANCIA/Luci blu nelle stazioni ferroviarie di Marsiglia per allontanare i tossicodipendenti? Progetto stoppato!**



"E' tutto tranne che una caccia ai tossicodipendenti", si difende la SNCF che ha equipaggiato con delle luci blu la stazione di Sainte-Marthe nei quartieri nord di Marsiglia, sulla linea Marseille-Aix-en-Provence. Essi pensano di scoraggiare la presenza dei tossicodipendenti e trovare una soluzione al problema delle siringhe abbandonate sui marciapiedi.

I neon blu, accanto alle luci della stazione, rendono meno visibili le vene. Le luci, rari punti luminosi del quartiere, dovrebbero quindi non essere piu' ricercate dai tossicodipendenti, costretti a ricercare altri luoghi per le loro iniezioni endovenose. Il metodo e' conosciuto, utilizzato in alcune discoteche; un parcheggio sotterraneo situato nella parte alta de La Canebière lo ha gia' sperimentato.

Una dozzina di luci blu dovevano essere installate lo scorso venerdi' 23 novembre, ma la SNCF ha rimandato l'operazione. Motivo ufficiale: un ritardo dovuto ad un fornitore. Nel frattempo la polemica si e' gonfiata. La SNCF che all'inizio aveva abbondantemente dato notizia del fatto, ha subito deciso deciso di far sapere che si trattava solo di un banale esperimento.

Piu' blu la vita

Tutto e partito da un utente, habitué di quella linea ferroviaria. Ha protestato per lettera contro la presenza di siringhe. L'iniziativa, battezzata "Piu' blu la vita", facendo riferimento ad una serie televisiva di France 3 prodotta a Marsiglia, e' venuta fuori da una "boite à idées" (una gara di progetti) raccolte fra i ferrovieri. Questi progetti sono arrivati ad una finale, lo scorso giovedi' 15 novembre, di Trofei del gruppo SNCF nella categoria "stazioni e connessioni" dell'Agence Méditerranée. I suoi promotori si sono rallegrati di "poter ridare alla stazione di Sanite-Marthe le proprie caratteristiche pacifiche, allontanando un problema, la tossicodipendenza sui marciapiedi".

Deplorando di non essere stato informato, Garo Hovsépian, sindaco (partito socialista) dei quartieri n. 13 e 14 di Marsiglia, ritiene che l'iniziativa della SNCF "non fa che spostare il problema, mentre la questione della tossicodipendenza dovrebbe essere presa di petto per aiutare quei giovani ad uscire dall'inferno della droga".

"Brutale" la risposta della SNCF, "non fa che respingere il problema", deplora Serge Longère, direttore dell'autobus 31/32, una unita' mobile che distribuisce trattamenti sostitutivi agli oppiacei come il metadone. Questo progetto, secondo lui, va all'incontrario delle politiche di riduzione dei danni che, in venti anni, hanno fatto calare il livello di contaminazione con HIV presso i tossicodipendenti, dal 35 a meno del 3%.

La questione potrebbe dare un contributo ad accelerare la sperimentazione delle narcosalas. Decisa da un comitato di esperti, accettata dalla municipalita' (a guida UMP), il progetto prevede l'apertura di tre narcosale: al centro citta', a Sainte-Marguerite nel quartiere sud e nei quartier i a nord. Il progetto e' in attesa del semaforo verde del ministro della Sanita', Marisol Touraine, e della Mission interministérielle de lutte contre la drogue et la toxicomanie.

(articolo di Luc Leroux, pubblicato sul quotidiano Le Monde del 24/11/2012)

25-11-2012 16:11 U.E./Eutanasia. Gli europei favorevoli. Sondaggio

Secondo un sondaggio europeo svolto da una casa demoscopica svizzera, la maggior parte degli europei e' favorevole ad una normazione dell'eutanasia. [Qui il sondaggio completo](#)

26-11-2012 11:14 ITALIA/Fiducia consumatori ai livelli del 96. Istat

A novembre l'indice del clima di fiducia dei consumatori scende a 84,8 da 86,2. E' quanto fa sapere l'Istat, spiegando che si tratta del dato piu' basso dal gennaio 1996, ovvero dall'inizio delle serie storiche. Sul peggioramento pesano anche il deteriorarsi delle aspettative su futuro e disoccupazione.

26-11-2012 13:58 USA/I messaggi negativi sono meno efficaci su tossicodipendenti. Ricerca

I messaggi negativi sono meno efficaci sulle persone che hanno una dipendenza da sostanze stupefacenti. La ricerca della Indiana University e' stata pubblicata su Psychology of Addictive Behaviors. Gli scienziati, usando tecniche di neuroimaging, hanno esaminato l'impatto di differenti messaggi sui cervelli di persone dipendenti da sostanze stupefacenti. Questo gruppo di individui mostrava meno attivita' cerebrale in risposta agli stimoli negativi che prefiguravano una perdita di denaro in alcuni giochi virtuali in cui erano coinvolti. I messaggi negativi, inoltre, portavano a delle decisioni piu' rischiose e peggiori nel gruppo dei dipendenti, rispetto che nel gruppo di controllo dei non dipendenti. Il livello di attivita' cerebrale nelle regioni del cervello legate alla valutazione del rischio era poi piu' basso nei dipendenti da sostanze stupefacenti rispetto a quello delle persone non dipendenti o solo alcol-dipendenti. In particolare, gli studiosi hanno scoperto che la corteccia cingolata anteriore e' pesantemente coinvolta in questi processi.

26-11-2012 15:54 ITALIA/PA. Antitrust: eliminare impossibilita' inserire IBAN per pagamenti

In una segnalazione inviata al presidente del Consiglio e ai presidenti di Senato e Camera l'Antitrust auspica che venga eliminata la possibilita', per le pubbliche amministrazioni, di inserire solo il codice di bollettino postale per effettuare pagamenti e non anche l'Iban, impedendo cosi' ai consumatori di scegliere tra strumentidiversi, con rischi per i concorrenti di Poste. L'Agcm evidenzia nella missiva "le possibili restrizioni

concorrenziali legate alla norma in base alla quale le pubbliche amministrazioni possono, in alternativa all'indicazione del codice Iban del conto di pagamento, indicare gli 'identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale'".

Per l'Agcm "l'inserimento della possibilita' di sostituire l'indicazione dell'Iban con il codice di conto corrente postale per consentire il pagamento con bollettino rischia di produrre l'effetto opposto a quello che sarebbe auspicabile al fine di aumentare la concorrenza e agevolare i pagamenti da parte dell'utenza. Se le Pubbliche Amministrazioni potessero scegliere tra le due forme di pagamento (bonifico o bollettino di conto corrente postale) le stesse sarebbero, infatti, autorizzate a riadottare (o mantenere), come unica forma di pagamento, il bollettino postale, annullando cosi' il percorso finora compiuto verso l'offerta di piu' modalita' di pagamento dei debiti verso la Pubblica Amministrazione". Cio', si legge inoltre nella segnalazione, "determinerebbe un grave danno sia per i concorrenti di Poste Italiane nel mercato dei sistemi di pagamento, sia per gli utenti, costretti nuovamente a subire un sistema di pagamento scomodo e costoso quale il bollettino di conto corrente postale senza avere la possibilita' di scegliere". Per questo l'Autorita' auspica "che si possa eliminare la sostituibilita' del codice Iban con il codice di conto corrente postale".

26-11-2012 17:15 ITALIA/Antitrust sanziona E.On per servizi non richiesti

L'Antitrust sanziona E.On per complessivi 60mila euro, per due pratiche commerciali scorrette.

L'autorita' contesta l'attivazione di fornitura di energia elettrica e/o di gas naturale non richiesti, in assenza di sottoscrizione o in virtu' di firme non autentiche: l'istruttoria e' stata avviata dopo che l'Antitrust aveva ricevuto 69 segnalazioni di utenti".

Dalle indagini istruttorie effettuate, e' emerso che, "non solo E.On Energia "era consapevole dell'esistenza di comportamenti non sempre corretti da parte dei propri agenti di vendita nell'acquisizione del consenso dei nuovi clienti al cambio di fornitore, ma anche che, almeno fino all'avvio dell'istruttoria, non ha sviluppato un adeguato sistema di verifica e controllo dell'operato degli agenti volto ad evitare il verificarsi delle condotte oggetto di contestazione". La sanzione per questa pratica e' stata di 40mila euro.

Un'altra sanzione da 20mila euro riguarda la comunicazione di informazioni ingannevoli al fine di ottenere la sottoscrizione dei contratti: in vari casi, i consumatori sono stati inoltre indotti a sottoscrivere una proposta commerciale a favore di E.On per l'attivazione di una fornitura di energia elettrica e di gas naturale sulla base di informazioni "non veritiere o incomplete, veicolate dagli agenti durante la visita al proprio domicilio ovvero durante il contatto telefonico".

26-11-2012 17:18 ITALIA/Sanzione Antitrust a Danone, Colussi e Galbusera per millantati valori nutrizionali

L'Antitrust, con tre provvedimenti diversi relativi a pratiche commerciali scorrette, sanziona per un totale di 340mila euro Danone, Colussi e Galbusera, che attribuivano ad alcuni prodotti vantanti nutrizionali o salutistici senza tuttavia basarsi, a seconda dei casi, su dati scientifici concordanti o effettuando comparazioni generiche. E' quanto emerge dal Bollettino.

La sanzione di 180mila euro alla Danone riguarda la pratica commerciale scorretta nella promozione dello yogurt Danaos. Secondo l'Autorita' la pubblicita' di Danaos, diffusa via internet, con spot pubblicitari e telepromozioni e' in grado di falsare in misura apprezzabile le scelte economiche di una fascia di consumatori sensibili alle tematiche salutistiche, particolarmente attente alle opportunita' di approcciare e risolvere in modo naturale, con un alimento, la carenza di calcio paventata. Secondo la pubblicita' infatti "2 donne su 3 non assumono abbastanza calcio' ma tale affermazione non e' comprovata da dati scientifici concordanti. Il prodotto viene inoltre presentato come idoneo a coprire il 50% del fabbisogno quotidiano di calcio, che in realta' cambia notevolmente in base alle fasce di eta'.

La sanzione di 60mila euro per Galbusera riguarda la promozione dei crackers della linea 'RisusuRiso' attraverso spot tv, telepromozioni e messaggi radiofonici nonche' sul sito internet www.galbusera.it, utilizzando la dicitura meno XX % di grassi senza evidenziare il termine di raffronto utilizzato. La sanzione di 100mila euro alla Colussi e' per avere diffuso messaggi pubblicitari con vantanti nutrizionali di tipo comparativo mancanti, per alcuni prodotti, della contestuale indicazione del termine di raffronto e privi, per tutti i prodotti, della tabella analitica di raffronto.

26-11-2012 17:26 **ITALIA/Italia a Casa, tessere sconto fasulle. Nuova multa Antitrust**

L'Antitrust, vista la propria delibera n. 21878 del 9 dicembre 2010, con la quale l'Autorità ha accertato la scorrettezza della pratica commerciale posta in essere, [anteriamente al 2007 e fino a novembre 2009](#), dalla società Italia a Casa S.r.l., consistente nel fornire ai consumatori informazioni inesatte, incomplete o non vere in ordine alla natura, alle caratteristiche e alle condizioni economiche della propria offerta promozionale, nonché la complessiva ingannevolezza delle modalità utilizzate da quest'ultimo al fine di indurre i consumatori a concludere, inconsapevolmente, contratti finalizzati all'acquisto di articoli per la casa; DELIBERA

- a) che il comportamento della società Italia a Casa S.r.l., consistito nell'aver violato la delibera del 9 dicembre 2010, n. 21878, costituisce inottemperanza a quest'ultima;
- b) di irrogare alla società Italia a Casa S.r.l. una sanzione amministrativa pecuniaria di 30.000 €

26-11-2012 18:17 **ITALIA/Legalizzazione cannabis. Indagata l'on.Rita Bernardini**



SONO INDAGATA. L'ho saputo solo perché è arrivata a Cristian la notifica del decreto di convalida del sequestro. Immagino che analoga notifica sia arrivata, o stia per arrivare, ad Andrea e Lucia. Il reato che mi viene contestato è la violazione dell'art. 73 del DPR 309/90 "in relazione alla detenzione illegale di sostanza stupefacente" – "accertato il 9/11/2012 in Roma".

Non solo le forze dell'ordine non mi hanno arrestata come dovevano in quanto nessuna immunità parlamentare è prevista se il reato è in flagranza ma, da quanto appreso finora, mi viene contestata solo la detenzione e non anche la coltivazione che ho quasi quotidianamente documentato su Facebook.

Nel verbale di sequestro (scarica PDF») redatto dai funzionari di polizia al termine [della manifestazione di disobbedienza civile per la cannabis terapeutica svoltasi in Piazza Montecitorio il 9 novembre 2012](#) è scritto che il totale della marijuana sequestrata (parte ceduta a Cristian, Andrea e Lucia + quella lasciata sul tavolo) pesava quasi sei etti, per l'esattezza 592,85 grammi. Non proprio una modica quantità. Pertanto permane il dubbio: perché non mi hanno arrestata come fanno quotidianamente con migliaia di coltivatori fai-da-te che fanno finire in carcere?

27-11-2012 10:58 **MESSICO/Narcoguerra. Reginetta bellezza uccisa in sparatoria tra narcos e polizia**

Una reginetta di bellezza messicana di 22 anni è rimasta uccisa sabato scorsop in un scontro a fuoco tra militari e sospetti trafficanti di droga scoppiato a Mocorito, nel nord del Messico. Lo ha riferito oggi il procuratore dello Stato di Sinaloa, nel nord-est del Paese, Marco Antonio Higuera Gomez.

Le autorità ritengono che Maria Susana Flores, eletta Donna di Sinaloa 2012, facesse parte della banda di trafficanti e che abbia anche aperto il fuoco durante la sparatoria. I militari hanno infatti trovato un fucile AK-47 vicino al suo corpo, nella vettura su cui viaggiava con il presunto fidanzato, un sospetto killer, rimasto ucciso anche lui nella sparatoria. Altre due persone e un soldato hanno perso la vita nello scontro. Secondo il procuratore, il gruppo era legato a Orso Ivan Gastelum, il presunto capo di un gruppo di killer al soldo del cartello della droga di Sinaloa.

Maria Flores non è la prima reginetta di bellezza trovata coinvolta con la criminalità: nel dicembre 2008, Laura Zuniga, vincitrice del titolo 'Nuestra Belleza Sinaloa' venne arrestata insieme ad altre sette persone con l'accusa di far parte del cartello Juarez.

27-11-2012 11:01 USA/Cannabis terapeutica. Polemiche per cura a bimba di sette anni



Una bimba di sette anni malata di leucemia e' divenuta per volonta' della madre una delle piu' giovani pazienti dell'Oregon ad essere curata con la marijuana, ma il padre non e' d'accordo e' si e' rivolto alle autorita' per la tutela dell'infanzia. Alla piccola Mykayla e' stata diagnosticata la leucemia la scorsa primavera, e la madre, Erin, di 25 anni, ritiene che la marijuana l'aiuti a contenere gli effetti negativi della chemioterapia e anche a far recedere la malattia. Secondo quanto riferisce il giornale The Oregonian, le somministra in media un grammo di olio di cannabis al giorno, in due pillole. A volte le da' anche dei biscotti fatti col burro di marijuana.

Mykayla dice che la cura la fa star meglio. 'Mi aiuta a mangiare e a dormire', e anche 'mi fa sentire felice e divertita', ha affermato la bimba, citata dalla stessa fonte.

Il padre, Jesse, di 26 anni, vive in North Dakota ed e' divorziato dalla madre, e teme che la cura possa avere una influenza negativa sullo sviluppo cerebrale della bambina.

In particolare dopo esserla andata a trovare lo scorso agosto.

'Era completamente fatta', ha detto. 'Voleva solo stare sdraiata sul letto e giocare con i video-game'.

Mykayla e' uno dei 2.201 malati di cancro autorizzati dallo stato dell'Oregon ad usare marijuana per scopi medici. In tutto lo stato ci sono attualmente 52 i bambini nelle stesse condizioni, che hanno una quadro clinico giudicato adeguato, oltre al consenso dei genitori e dei medici. Negli Stati Uniti sono 18 gli stati piu' il District of Columbia che consentono la somministrazione di marijuana ai bambini per uso medico.

Il padre di Mykayala, che ha in passato fatto uso di marijuana, afferma di essere in linea di principio d'accordo, ma per cio' che riguarda i maggiori di 16 anni.

La madre, che ha la custodia della piccola, sembra pero' determinata ad andare avanti. 'Provero' qualsiasi cosa, per evitare che (mia figlia) finisca all'altro mondo'.

27-11-2012 11:07 ITALIA/Cannabis terapeutica. Regione Umbria avvia istruttoria su pdl



Avviata l'istruttoria, da parte degli uffici tecnici del consiglio regionale dell'Umbria, [sulla proposta di legge presentata stamani](#) in terza commissione consiliare dal capogruppo di Rifondazione comunista, **Damiano Stufara**, sulla somministrazione ad uso terapeutico di farmaci contenenti i principi attivi della cannabis nei protocolli sanitari sulla terapia del dolore, allo scopo di alleviare la sofferenza ed eliminare o attenuare importanti sintomi di molteplici patologie.

'Su questa proposta di legge auspichiamo una convergenza delle altre forze politiche del consiglio regionale - ha detto Stufara - poiche' si tratta di un atto di civilta' nei confronti di chi soffre, oltre che di un provvedimento gia' adottato da altre Regioni italiane, indipendentemente dal colore politico degli esecutivi (la Toscana, dal maggio scorso, ed il Veneto in settembre, ndr). Si tratta - ha spiegato il capogruppo Prc - di dare attuazione al diritto alla salute per i pazienti che hanno la necessita' di assumere, previa corretta prescrizione medica, farmaci a base di derivati della cannabis. Altro scopo e' quello di monitorare l'uso dei cannabinoidi su cui pesa, complice la fallimentare strategia proibizionistica avanzata dal dopoguerra ad oggi, una grave disinformazione. La difficulta' - ha concluso Stufara - e' che tali sostanze non vengono prodotte sul territorio nazionale ed occorre normare l'approvvigionamento da altri Paesi europei'.

La finalita' della proposta di legge e' quella di riconoscere, sulla base del diritto di ogni cittadino all'utilizzo dei farmaci cannabinoidi, la possibilita' di prescriverli gratuitamente da parte del personale medico responsabile della terapia antalgica di cui usufruisce il paziente, sia esso ricoverato o in assistenza domiciliare. Una possibilita' che viene percio' estesa ai medici di famiglia e a quelli di medicina generale. Si stabilisce, quindi, l'inserimento dei farmaci cannabinoidi, da parte della giunta regionale, fra i protocolli dei servizi di cure palliative e terapia del dolore. Per quanto riguarda le modalita' di approvvigionamento, si prevede l'individuazione da parte della giunta regionale degli strumenti idonei, anche nell'ottica del risparmio della spesa pubblica, come pure l'attivazione di rapporti di convenzione per la produzione e lavorazione di cannabis medicinale coltivata in Italia. Non sono previsti ulteriori oneri a carico del bilancio regionale. La proposta di legge prevede anche l'istituzione di un comitato tecnico-scientifico, composto da rappresentanti del servizio sanitario regionale, farmacisti, rappresentanti delle associazioni dei malati ed esperti in ambito legale e della comunicazione, per coordinare le attivita' di ricerca, monitoraggio, informazione rispetto all'utilizzo dei farmaci cannabinoidi. Infine si prevede di organizzare e gestire la formazione di operatori sanitari degli ospedali, degli Hospice e territoriali per l'uso appropriato della terapia.

'E' noto da tempo - si legge nella relazione introduttiva all'atto - che la cannabis e i suoi derivati sintetici sono efficaci nella terapia del dolore di origine oncologica e neurologica, del glaucoma per ridurre la pressione di bulbi oculari, dei disordini neuro-motori e nella stimolazione dell'appetito nei pazienti affetti da Aids e da demenza, oltre che nel contrastare gli spasmi muscolari della sclerosi multipla, l'ipertono muscolare nel morbo di Parkinson, la nausea provocata dalla chemioterapia antitumorale, le convulsioni epilettiche'.

27-11-2012 11:12 **ITALIA/Polizia sequestra vasi cannabis e li inaffia per non farla deperire**

Una piccola piantagione di marijuana e' stata scoperta dalla Polizia Municipale dell'Unione Colline Matildiche, nella provincia di Reggio Emilia, in un boschetto sulle colline fra Quattro Castella, Vezzano e Albinea.

Gli agenti hanno dovuto poi innaffiare e serbare con cura le piantine nei loro uffici, dopo il sequestro, per evitare che deperissero, prima di essere valutate dalla procura.

I vasi di Cannabis sequestrata sono stati infatti custoditi per diversi giorni in una stanza chiusa del Comando di Polizia Municipale dove gli agenti, spiega una nota del Comando, 'hanno dovuto innaffiarle giornalmente per mantenerle in uno stato vegetativo idoneo per le eventuali verifiche che la magistratura puo' disporre in attesa della loro distruzione presso l'inceneritore autorizzato di Modena'. 'Ovviamente - fa notare il comandante - chi in quei giorni si e' recato presso il Comando di Polizia Municipale a Puianello non ha potuto non sentire all'interno degli uffici un particolare odore pungente, quello di marijuana, ma il tutto nella piena legalita'".

La piantagione e' stata scoperta dopo che alcuni cittadini avevano segnalato movimento sospetti nei pressi di un boschetto nella pedecollina, anche all'imbrunire. A quel punto la Municipale ha cominciato a fare dei sopralluoghi finalizzati a capire cosa si andava a fare in quei luoghi. E' stato cosi' fatto intervenire il cane antidroga Duca, un pastore tedesco specializzato nella ricerca di persone disperse e di sostanze stupefacenti, che ha scoperto tra i rovi diversi vasi di plastica con alcune piante di cannabis.

27-11-2012 11:16 **ITALIA/Procreazione assistita. Triplicata in cinque anni. Censis**



È aumentato del 62,8% in cinque anni il numero delle donne trattate per la procreazione medicalmente assistita, passando da 27.254 a 44.365 tra il 2005 e il 2010. Ed è quasi triplicato il numero di bambini nati grazie a queste tecniche, passando da 3.385 a 9.286 (+174,3%). Lo dice un'indagine del Censis. Si registra una crescita dei tassi di successo (è passata dal 22,9% al 24,7% la percentuale di gravidanze rispetto al totale delle pazienti trattate), una riduzione dei parti plurimi (dal 24,3% al 22,3%) e degli esiti negativi, come aborti spontanei, morti intrauterine e gravidanze ectopiche (dal 26,4% al 24%).

Dall'indagine del Centro studi investimenti sociali emerge che il 69,1% degli italiani è favorevole alla procreazione medicalmente assistita (cioè l'insieme di tecniche ormonali, farmacologiche e chirurgiche alle quali si può ricorrere nei casi di problemi di fertilità o sterilità), il 17,2% ritiene invece che debba essere vietata, il 13,7% non ha un'opinione in proposito.

A fronte di un consenso così ampio sulla fecondazione omologa, quando si parla di fecondazione eterologa (cioè il caso in cui i gameti uniti artificialmente appartengano a un donatore) la quota dei favorevoli si riduce al 50,5% e il 30,2% non approva il ricorso a questa tecnica di fecondazione artificiale. Sulla diagnosi pre-

impianto dell'embrione è d'accordo il 52,3%, mentre il 26,5% non è favorevole.

Forte è il disaccordo rispetto alla possibilità di scegliere il sesso del nascituro (75,9%): solo l'8,2% ritiene che debba essere consentita e il 15,9% non sa esprimere un'opinione al riguardo.

I pareri favorevoli sulla procreazione medicalmente assistita sono maggiori tra le persone con un titolo di studio più elevato, che hanno la possibilità di accedere a un numero maggiore di informazioni sul tema.

L'81,7% dei laureati è favorevole contro il 33,3% di chi ha solo la licenza elementare.

Tra le questioni di bioetica più discusse c'è anche l'utilizzo delle cellule staminali embrionali per fini terapeutici. Il 78,2% degli italiani è favorevole, solo l'8,1% ritiene che questa tecnica debba essere vietata, il 13,7% non ha un'opinione in merito. Le persone favorevoli sono più numerose ancora una volta tra i laureati (si sale all'89,3%) che non tra i soggetti meno scolarizzati (50,6%).

Rispetto all'interruzione della gravidanza mediante l'aborto o attraverso il ricorso alla pillola abortiva (la Ru486), il 60% (54% per la pillola abortiva) degli italiani è favorevole e il 26% (29% per la Ru486) contrario. All'aumentare dell'età crescono i pareri negativi: il 33,7% degli over 65, contro solo il 17,7% dei giovani di 18-29 anni, nega la legittimità del ricorso all'aborto. E il 36,6% degli anziani non è favorevole alla pillola abortiva, mentre tra i giovani la percentuale di chi ritiene che ne debba essere vietato l'utilizzo scende al 20,5%.

La ricerca del Censis è presentata oggi a Roma alle 17.00 alla Fondazione Civita nell'ambito dell'incontro "Umanesimo femminile nell'esperienza professionale di Isabella Coghi".

Intervengono, tra gli altri, Giuseppe De Rita, presidente del Censis, Carla Collicelli, vicedirettore del Censis, Ketty Vaccaro, responsabile del settore Welfare del Censis, e il ministro della Salute Renato Balduzzi.

27-11-2012 11:28 **ITALIA/Reddito famiglia in calo. Bankitalia**

Il reddito reale delle famiglie italiane subirà quest'anno "una diminuzione anche più marcata di quella, del 2,5%, avuta in occasione della recessione del 2009". L'allarme è del vice direttore generale della Banca d'Italia, Salvatore Rossi, che, intervenendo a un convegno Abi-Assofin, ha sottolineato come "per le famiglie italiane siamo al quinto anno di riduzione del reddito reale, che dal 2008 al 2011 era già sceso del 5%".

Le difficoltà economiche e la maggiore selettività delle banche nella valutazione della clientela stanno avendo effetti anche sul credito alle famiglie che, osserva Rossi, "dopo un periodo di forte espansione, mostra segni di affanno. I prestiti in essere", rileva l'alto dirigente di via Nazionale, "si stanno, pur lentamente, contraendo, le nuove erogazioni sono molto più contenute che negli scorsi anni". La decelerazione dei prestiti alle famiglie italiane si è via via accentuata e la dinamica è infine divenuta negativa nel terzo trimestre di quest'anno, allorché il totale dei prestiti, sofferenze escluse, è risultato più basso dell'1% rispetto a un anno prima.

Rossi si sofferma anche sulla vulnerabilità finanziaria delle famiglie italiane. "Abbiamo calcolato, in base ai dati della nostra Indagine biennale sui bilanci delle famiglie", sottolinea, "che nel 2010 il 3,6% delle famiglie italiane (poco meno di 900 mila nuclei) era gravata da un servizio del debito superiore al 30% del loro reddito. Tra queste, le famiglie che definiamo 'vulnerabili', cioè quelle del primo e del secondo quartile di reddito, erano pari all'1,4% del totale delle famiglie, le prime, e all'1 per cento, le seconde (circa 350 mila e 250 mila nuclei, rispettivamente). Vi faceva capo nell'insieme il 16% del debito delle famiglie (6% per le sole famiglie del quartile più basso)".

Tutto sommato una quota contenuta, che dovrebbe essere rimasta stabile anche nel biennio 2011-2012. Ma "cinque anni di contrazione del reddito reale e di deterioramento del mercato del lavoro", osserva Rossi, "hanno mutato le prospettive delle famiglie e ne hanno ridimensionato la propensione a chiedere finanziamenti, come quelli per l'acquisto di abitazioni, il cui onere pesa a lungo sui redditi futuri". Una situazione che, secondo l'economista di Palazzo Koch, ha riflessi sull'efficienza economica, sulla mobilità sociale e sulle giovani generazioni, che incontrano maggiori ostacoli a superare i vincoli di liquidità. Per questo, afferma il vice direttore generale di Bankitalia, "far tornare a crescere il prodotto e i redditi è la maggiore sfida per il nostro paese. Il sistema finanziario", conclude, "può e deve dare un contributo fondamentale a vincere questa sfida attraverso il consolidamento della stabilità degli intermediari, l'aumento della loro efficienza".

COMUNICATI

21-11-2012 09:33 **Nuove regole per il condominio: ma non si parli di riforma**

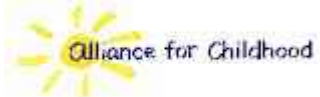
[Alessandro Gallucci](#)



Quella approvata ieri dalla Commissione giustizia del Senato non è una legge di riforma del condominio, come si usa dire in modo troppo enfatico e sbrigativo, ma per tanti versi un semplice recepimento nel dettato normativo dei principi espressi dalla Cassazione. Allora perché approvare così? La ragione l'ha espressa chiaramente durante il dibattito il relatore del provvedimento, senatore Mugnai: "l'imminente conclusione della legislatura e la difficoltà di ottenere, in ragione dei limitati tempi, una doppia deliberazione conforme dell'altro ramo del Parlamento sulle parti eventualmente oggetto di modifica, inducono a ritenere preferibile una approvazione senza modifiche". Insomma non importa che si fa, basta che lo si faccia. Tutti (anche il centro studi del Senato) erano d'accordo sulla necessità di un miglioramento del testo; la fretta, pur se con alcuni distinguo, lo ha impedito. Ad ogni buon conto, dopo 6 mesi dalla pubblicazione della legge sulla Gazzetta Ufficiale, avremo un amministratore di condominio dalle prerogative più definite e, si spera, più preparato, una più attenta definizione delle parti comuni e più attenzione per gli animali domestici, al di là degli ordini del giorno approvati dalla Commissione. Resta un'incompiuta, la tematica della personalità giuridica del condominio, al pari di quella delle liti, così come s'è persa un'occasione per una migliore disciplina della ripartizione delle spese. Incertezze in vista per l'approvazione delle tabelle millesimali. L'applicazione quotidiana della legge dimostrerà che anche in questo caso la fretta ha fatto nascere i micini ciechi.

21-11-2012 11:27 **Internet e i computer fanno male ai bambini piccoli**

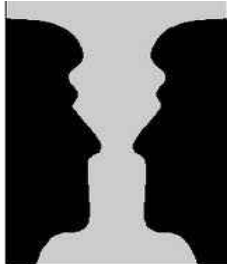
[Primo Mastrantoni](#)



L'Alleanza per l'infanzia (Alliance for Childhood), una organizzazione americana composta da educatori e psicologi, sostiene che internet e i computer fanno male alla socializzazione dei bambini più piccoli. Gli esperti dell'associazione sconsigliano l'uso della telematica prima delle elementari, perché i bambini hanno bisogno di una educazione viva, con delle persone vere e criticano quelle scuole che risparmiano sul personale, gite, libri ed educazione artistica per destinare somme ingenti all'informatica. Studi precedenti avrebbero dimostrato che l'uso precoce dei computer non aumenta la creatività dei piccoli ma crea problemi, quali la tensione oculare, dolori muscolari e obesità. Il dibattito è aperto perché altri esperti contestano questi risultati.

A nostro parere, come spesso accade, è semplicemente una questione di misura, come l'uso della televisione.

21-11-2012 13:14 **Centro d'ascolto gestaltico. Apre presso Aduc Firenze**



L'Aduc da' ospitalità ad un centro d'ascolto gestaltico.

A che serve

Per ascoltare le persone che sentano il bisogno di comunicare su problemi di vita, di salute, di lavoro, familiari, di studio.

Un incontro in cui essere ascoltati nella relazione d'aiuto, per creare un ambiente che faciliti il benessere ed il recupero delle risorse individuali che, in un determinato momento della propria vita, sembrano venute meno.

Il counselling fa tesoro di una relazione empatica e non giudicante con il counsellor.

Chi e' il counsellor

Daniela De Nuzzo, nata nel 1956, e' stata impiegata nella pubblica amministrazione, supplente scolastica, fisioterapista, prima di conoscere il ruolo di counsellor ad indirizzo gestaltico. Un percorso dove lei stessa e' riuscita a trovare alcune risposte alle proprie difficoltà quotidiane. Il suo metodo e': aiutami ad aiutarti.

Dove e quando

in via Cavour 68 a Firenze, presso la sede Aduc, ogni venerdì dalle 15 alle 18 previo appuntamento, **telefonando o inviando un sms al n. 3452200080, per organizzare un appuntamento.**

Il servizio e' gratuito. Sono graditi contributi volontari all'associazione.

[Qui il link alla pagina specifica](#)

22-11-2012 10:33 **Carbosulcis (Sardegna). La Ue indaga per aiuti di Stato**

[Primo Mastrantoni](#)

Carbosulcis



La Commissione europea ha avviato, in base alle norme UE in materia di aiuti di Stato, due indagini approfondite distinte riguardanti misure di sostegno pubblico nell'area sarda del Sulcis-Iglesiente. Oggetto dell'indagine sono gli aiuti alla Carbosulcis S.p.A, società della Regione Autonoma della Sardegna, e titolare della concessione Mineraria "Monte Sinni" per la coltivazione del giacimento carbonifero del Sulcis. Tra il 1998 e il 2010 la Carbosulcis SpA ha ricevuto almeno 405 milioni di euro di sostegno pubblico sotto forma di aiuti all'investimento e al funzionamento nonché un sostegno destinato ad obiettivi di formazione, ricerca, sviluppo e protezione ambientale. Tutte le misure sono state concesse senza notifica preliminare alla Commissione, in violazione delle norme UE in materia di aiuti di Stato. Per quanto riguarda il "progetto Sulcis", l'Italia ha dichiarato che il suo principale obiettivo è rendere più sicuro l'approvvigionamento energetico della Sardegna e che il progetto sostiene al tempo stesso la ricerca industriale e lo sviluppo di un'area depressa.

Vedremo in seguito i risultati delle indagini e le eventuali sanzioni che l'Italia, cioè noi, dovrà pagare. Quel che appare e' che si continua a sovvenzionare attività non economiche, come si e' fatto per decenni, pur di tutelare il posto di lavoro. Forse dovremmo tutelare il lavoratore invece del posto di lavoro.

23-11-2012 12:36 **Bollette elettriche: ci vuole un ingegnere per leggerle. Paghiamo ancora il nucleare**

[Primo Mastrantoni](#)



Leggere le bollette elettriche? Ci vuole un ingegnere. Vediamo qualche chicca.

"Diaspacciamento", "Componente dispacciamento (parte variabile)", "Componente dispacciamento (parte fissa)", "Componente di perequazione", "Quota potenza", "Quota fissa", "Quota variabile", "Energia", "Energia attiva", "Composizione mix energetico relativo all'approvvigionamento del mercato di maggior tutela", "Composizione del mix medio nazionale utilizzato per la produzione di energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano".

Il tutto scritto in 11 facciate!

Nell'ultima facciata rileviamo una voce: Nucleare. Abbiamo centrali nucleari in funzione? No, ma stiamo pagando la "sistemazione" di quelle che un referendum del 1987 abolì. Sono passati ben 25 anni e continuiamo a pagare per il nucleare. Ma non ci avevano detto che il nucleare serviva e avrebbe risolto i nostri problemi di approvvigionamento energetico? Sì, lo avevano detto, omettendo quanto sarebbe costato a noi e alle prossime generazioni.



Nel giorno del tripudio nazionale del Sindaco di Firenze che andra' al ballottaggio nelle primarie per il candidato premier del centro-sinistra, nella citta' e nella provincia che ha dato piu' del 50% di consensi tra gli elettori di questo schieramento al primo cittadino gigliato, a nostro avviso bisogna mettere sulla bilancia quel che accade proprio in questa citta' e provincia.

Ce lo ricorda il quotidiano *ILSole24Ore* nella sua classifica sulla qualita' della vita pubblicata oggi. Classifica che premia Bolzano e Siena (prima e seconda) ma che per Firenze rappresenta un tonfo senza precedenti: **dalla settima posizione dell'anno scorso e' passata alla diciottesima, undici gradini in meno.** La nostra provincia, rispetto a 42 indicatori, si trova tra le prime dieci solo in sport (5), strutture per piccoli (6), tempo libero (7) e spettacoli (10).

Cosa e' successo per arrivare a questo tonfo.

I piu' maligni potrebbero dire che forse il Sindaco e il suo entourage era impegnato nella campagna nazionale del suo partito ed ha dedicato meno tempo alla citta' che lo ha votato come primo cittadino. Anche e forse. Ricordiamo alcune espressioni in merito del compianto Piero Luigi Vigna, che avrebbe lasciato l'incarico alla sicurezza conferitogli dal Sindaco anche per questo motivo.

Secondo noi uno dei motivi va ricercato nel calo di ascolto ed intervento di questa amministrazione rispetto agli intenti manifestati al momento della richiesta del consenso elettorale e nei mesi successivi. Ricordiamo, per esempio, le assemblee dei cento luoghi, diventate poi alcune decine e con scarsa partecipazione. E tutte le altre volte che i cittadini denunciano, rilevano e chiedono e si vedono arrivare risposte arroganti in stretto politichese: esercizio in cui e' specializzato soprattutto l'assessore alla mobilita' Massimo Mattei che ai rilievi su alcuni deficit nel suo ambito che puntualmente facciamo, non solo non fa niente per rimediare (vedi lo sfascio di piazza San Marco, gli autovelox illeciti sui viali e la situazione viabilita' in generale) ma si prodiga nel villaneggiarci come profittatori (contento lui....); poi c'e' l'altro assessore al sociale, Stefania Saccardi, specializzata nel perseguire con richieste illegali di soldi i parenti degli ultrasessantacinquenni non autosufficienti ricoverati in Residenze Sanitarie Assistenziali.

Noi abbiamo citato solo due esempi perche' sono tra quelli su cui siamo impegnati direttamente. Ma ci sono centinaia di situazioni denunciate dai cittadini e da alcune associazioni di cui ne leggiamo cronaca quotidiana sui media e che non trovano eco e risposta nell'amministrazione di Matteo Renzi.

Questo e' altro crediamo ci abbiano consentito di scivolare al 18mo posto della classifica del quotidiano di *Confindustria*.

Forse e' il caso che tutti, e soprattutto il Sindaco, ci facciano sopra un pensierino e non diano alla citta' una risposta con le solite promesse. Ovviamente ci piacerebbe essere smentiti coi fatti sulle nostre osservazioni.

26-11-2012 09:53 **Talk show, ovvero pollai**
[Primo Mastrantoni](#)



Qualcuno se ne comincia ad accorgere. I talk show sono dei pollai dove ognuno strilla e sbraita, non per affermare le proprie idee ma per dare spettacolo, cosa che, evidentemente, per vent'anni e' stata gradita allo spettatore italiano medio. Una pena sentire lo schiamazzare di galli e galline alla ricerca del facile consenso, ritenendo di interpretare il pensiero dell'ascoltatore. Insomma si imbonisce chi e' dall'altra parte del video. Il conduttore sta al gioco, anche lui nel tentativo di essere un interprete del pensiero dell'ascoltatore, invece, e' solo un venditore di chiacchiere ben retribuito. Insomma, uno spettacolo dove al posto delle ballerine si mostrano i vari ospiti. Il tutto anche a spese nostre, visto che paghiamo la tassa Rai.

27-11-2012 10:25 **Roma Capitale. Sindaco, che disastro**
[Primo Mastrantoni](#)



Ad analizzare la classifica delle citta' italiane, stilata dal Sole24ore e relativa alla qualita' della vita, il commento che ci viene in mente e': Sindaco, che disastro. Ci riferiamo all'attuale primo cittadino, Gianni Alemanno. Il tema centrale della campagna elettorale di Alemanno, in occasione delle elezioni comunali del 2008, era la sicurezza: ebbene, Roma e' al 103esimo posto su 107 citta' italiane esaminate. Per la qualita' complessiva della vita, Roma era all'ottavo posto nel 2007, con il precedente sindaco Veltroni, oggi e' al 21esimo posto. Una debacle totale. Ci vuole coraggio per ricandidarsi!

ARTICOLI

21-11-2012 11:09 **2,5 miliardi di persone non hanno accesso ad una toilette**

[Redazione](#)



Questione chiave

di sviluppo, maggiore domanda di sanita' pubblica e di dignita': quale che sia la visione, le organizzazioni non governative (ONG) sono sempre piu' numerose nel mobilitarsi, ogni 19 novembre, in occasione della giornata mondiale delle toilette.

E' un'associazione di Singapore che ha avuto quest'idea dodici anni fa. Qualcosa come 2,5 miliardi di persone non ha accesso ad una "migliore igiene" -che sta per toilette igieniche, altra cosa che una semplice tavola posta sopra un buco-, 1,1 miliardi non ha altra scelta che defecare in un campo, ai bordi di un fiume, in un bosco, in un sacco di plastica o su un deserto, secondo quanto recensito dall'Unicef e dall'Organizzazione Mondiale della Sanita' (OMS).

Facendo riferimento al proprio rapporto 2012, il segretario generale dell'ONU, Ban Ki-Moon, riconosce che, se l'Obiettivo del millennio per lo sviluppo dell'accesso all'acqua potabile ha dato buoni progressi, *"ancora non si è sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo di igiene"*.

Morire per una diarrea

Non e' tanto avere un wc a disposizione, ma e' la certezza di ore di lavoro o di scuola perdute nella crudele ricerca di un luogo adatto, questi sono i problemi di vita quotidiana, di sicurezza soprattutto per le donne, di ambiente e di sanita'. Colera, tifo, legionella e altre malattie portate dall'acqua sono direttamente connesse alla mancanza di igiene. La diarrea uccide circa 2,2 milioni di persone all'anno, essenzialmente bambini con meno di 5 anni, in gran parte nei Paesi poveri.

A livello globale, gli indicatori dell'OMS e dell'Unicef danno una situazione in miglioramento. Tra il 1990 e il 2010, la percentuale di persone che aveva accesso ad una toilette migliore e' passata dal 49 al 63; dal 6 all'11% coloro che dividono un wc con altre famiglie, come delle toilette pubbliche, mentre il numero di coloro che usano strutture di fortuna senza igiene, si e' ridotto dal 20 al 15%. Infine sono solo il 15%, e non piu' il 25%, coloro che "si liberano" all'aria aperta.

Rimangono enormi disparita' nelle varie regioni del mondo. L'Africa subsahariana, l'India, l'Indonesia e il Pakistan si distinguono per i loro cattivi risultati. Il sub-continente indiano da solo si ascrive il 59% di tutti gli esseri umani privi di servizi igienici, cioe' 626 milioni di persone, piu' della meta' della propria popolazione. Questa estate, la stampa indiana ha riportato la rivolta di una giovane donna spostata di 19 anni, nell'Uttar Pradesh (nord). Priyanka non solo ha rifiutato di ricongiungersi alla casa della sua nuova famiglia fintanto che la stessa non fosse stata dotata di toilette, ma lo ha anche fatto sapere. Risultato: un importante organismo sociale, Sulabh, l'ha ricompensata con 200.000 rupie (2.800 euro) per averlo fatto in modo cosi' eclatante e per il dibattito che si e' aperto nel Paese.

Anche in Madagascar il ritardo e' grande. Solo il 15% della popolazione ha accesso a delle toilette igieniche. *"In citta', ogni struttura e' divisa fra tre o quattro famiglie, in campagna e' peggio"*, testimonia Julien Gabert

del GRET, un'associazione di professionisti dello sviluppo solidale. C'è molto da fare per attrezzare le scuole e frenare l'assenteismo scolastico; aiutare anche coloro che puliscono le fosse a non essere stigmatizzati, persone che lavorano di notte per non essere visti all'opera. La GRET li aiuta perché possano avere un migliore riconoscimento sociale grazie all'uso di adeguato materiale: pompe, carretti, etc.

Reinventare i wc

Gabert racconta anche come, con l'esperienza, l'associazione, invece di sovvenzionare direttamente le stutture, ha preferito fare pubblicità radiofonica per delle piccole imprese che essa sostiene. Oltre ad aiutare i clienti, ancora non esperti, con promozioni del 50%.

Insieme ad altre 30 associazioni, la GRET fa parte della Coalizione dell'acqua, che si è fatta carico della Giornata mondiale per ricordare alla comunità internazionale le proprie responsabilità. *“E' sempre un argomento tabu' -dice Kristel Malegue a nome della Coalizione. Chi deve politicamente decidere pensa ancora che l'igiene faccia parte della sfera privata. Noi siamo sorpresi perché dopo tutte le belle dichiarazioni, l'Unione Europea da' al problema uno spazio limitato tra le proprie politiche di sviluppo”*- La coalizione dell'acqua fa sapere che, secondo l'OMS, bisognerebbe investire 148 miliardi di euro all'anno da qui al 2015 perché gli Obiettivi del millennio siano raggiunti. Si è ancora lontani: 6,1 miliardi sono in tutto impiegati nel settore dell'acqua attraverso le agenzie per lo sviluppo.

Il ritardo è tale che la Fondazione Bill e Melinda Gates, propone di cambiare punto di vista per affrontare il problema di petto: si tratta letteralmente di *“reinventare le toilette”*, facendo leva sulla tecnologia, l'innovazione e dei partenariati multipli. La Fondazione ha lanciato una sfida alla ricerca sotto forma di concorso: inventare un tipo di struttura scollegata dagli scarichi pubblici e che costi solo qualche centesimo al giorno, senza rifiuti senza acqua e senza energia, ma che, al contrario, valorizzi gli escrementi sotto forma di biogas o fertilizzante. Le urine dovrebbero essere trattate per fornire acqua potabile. Il primo premio è stato assegnato lo scorso agosto. La Fondazione ha impegnato circa 62 milioni di euro per sostenere otto università e scuole superiori per sviluppare i loro prototipi. Essa aiuta inoltre delle ONG nei loro programmi d'azione e nella pubblicazione di rapporti sulle buone pratiche e sulle soluzioni più efficaci. Nel 2011 ha impegnato circa 94 milioni di euro per sovvenzionare la materia dell'acqua, il 90% dei quali per l'igiene.

(articolo di Martine Valo, pubblicato sul quotidiano Le Monde del 20/11/2012)

22-11-2012 10:22 **Un contratto di trasporto, senza il dovere di custodia...?**

[Antonello Polito](#)



È triste notizia di qualche giorno fa che un signore di mezz'età, colpito da infarto subito dopo essere salito su un treno Frecciarossa a Torino-Porta Susa, non ha potuto ricevere gli opportuni soccorsi prima di arrivare, dopo 40 minuti, alla stazione di Rho, purtroppo già privo di vita. I sindacati delle ferrovie hanno sottolineato la pericolosità di un'organizzazione aziendale che, oltre a prevedere un macchinista unico ('cosa succederebbe in caso di un suo malore?'), non prevede a bordo dei convogli un'adeguata strumentazione di primo/pronto soccorso d'emergenza, come ad esempio un defibrillatore, che nel caso di specie avrebbe potuto essere fondamentale per salvare la vita del malcapitato passeggero (per inciso: sarebbe emerso che l'unica forma di dotazione di emergenza fosse 'una valigetta con un disinfettante e qualche garza': dall'articolo di Repubblica - ed. TO - del 18 novembre scorso). In ogni caso, sulla vicenda ha aperto un'indagine la Procura di Torino, dalla quale emergeranno, nel caso, le relative responsabilità.

Ma una breve e più ampia riflessione dovrebbe per l'occasione essere fatta sulla natura stessa del contratto di trasporto, con le conseguenze che esso comporta.

Sempre per tornare a Trenitalia, quante volte è capitato di trovare toilette fuori uso, aria condizionata/riscaldamento che non funziona, assenza di qualsiasi possibilità, a bordo, di poter acquistare anche solo una bottiglia d'acqua o un panino (aspetto recente e drammatico), tutti aspetti che possono trasformare un viaggio che può essere anche piacevole, in un incubo di ore ed ore di infinito disagio? Ed allora ci si chiede: può un impegno contrattuale di mero 'trasporto' non contenerne doverosamente altri,

quale ad esempio un 'dovere di custodia' del benessere psico-fisico del viaggiatore? 'Benessere' che non dev'essere certo inteso come diritto ad un 'servizio di massaggi' o ad un luculiano 'catering' stile crociera (servizi certamente extra, che potrebbero ben far parte di tariffe di pagamento differenziate ed opzionali), bensì diritto a poter essere tutelati ed assistiti non solo nel normale livello di 'confort' attendibile (criterio che varia col tempo: prima non c'erano neanche le toilette per ogni carrozza, ma il treno si fermava più spesso proprio in virtù di tale caratteristica...), ma anche a ricevere -in caso di necessità- un'assistenza adeguata in relazione al fatto, fondamentale, che ci si trova in un luogo del tutto etero-organizzato.

È questo infatti l'elemento fondamentale della disciplina, in genere, di un contratto di trasporto: che quando ci troviamo in treno, in nave, in aereo, non ci troviamo più in un luogo 'comune', dove sappiamo vigono le regole e le tutele generali (so che se ho sete, cerco un bar; se ho necessità, cerco una toilette; se ho un malore, chiamo un'ambulanza o mi reco al pronto soccorso; ecc.); nel caso mi imbarco su di un mezzo di locomozione altrui, infatti, so (devo sapere) che il luogo in cui inserisco la mia persona - per un tempo che può essere più o meno limitato, da poche ore a giorni o settimane intere (pensiamo alle crociere) - non è più quello 'pubblico', bensì quello 'privato' del soggetto che si è impegnato nel trasportarmi per un certo periodo di tempo... Ma che appunto, non può impegnarsi a 'trasportarmi' per un certo tempo, senza contemporaneamente assumersi il contestuale dovere di assicurare - a me come ad ogni passeggero - un luogo che offra le garanzie di poter assicurare quantomeno le sicurezze che avrei in ogni luogo pubblico (ed in parte privato, come in casa: pensiamo alla toilette) da privato e libero cittadino: la sicurezza, quindi, di poter far fronte alle mie necessità primarie, ovvero a poter far fronte alle situazioni d'emergenza, senza il rischio di dover capire all'improvviso (e troppo tardi) di trovarmi 'fuori dal mondo' (pubblico) e dentro un mondo 'privato' ed assolutamente impreparato a gestire le mie necessità di viaggiatore.

Una constatazione che dovrebbe superare ogni limitazione di tipo normativo (sempre per tornare a Trenitalia, sembra che non ci sia nessuna norma o regolamento che renda 'obbligatoria' la presenza di un defibrillatore a bordo...), dove si dovrebbe interpretare l'impegno di trasporto come esteso ad ogni obbligazione accessoria per una civile custodia di un essere umano.

22-11-2012 11:33 **Quando entrerà in vigore la 'riforma' del condominio?**

[Alessandro Gallucci](#)



Tutti ne parlano come se fosse già legge.

In realtà, però, bisogna avere un po' di pazienza: la riforma del condominio diventerà una legge dello Stato ma oggi non lo è ancora.

Cerchiamo di capire i tempi tecnici che sono previsti affinché queste tanto agognate modifiche agli articoli del codice civile in materia di condominio divengano applicabili.

Il [ddl n. 71-355-399-1119-1283-B](#) intitolato "Modifiche alla disciplina del condominio negli edifici" è stato approvato dalla Commissione Giustizia del Senato, che votava in sede deliberante (ossia con i poteri pieni di approvazione propri del Senato), in data 20 novembre 2012.

Qual è la procedura e la sua tempistica dopo l'approvazione?

Affinché il ddl approvato divenga legge a tutti gli effetti è necessaria la promulgazione della legge da parte del Presidente della Repubblica e la pubblicazione del medesimo atto sulla Gazzetta Ufficiale.

Promulgazione

Dopo l'approvazione di una legge entra in gioco la Presidenza della Repubblica.

Ai sensi art. 73, primo comma, Cost., infatti:

Le leggi sono promulgate dal Presidente della Repubblica entro un mese dalla approvazione.

A dire il vero lo stesso Capo dello Stato può sollevare delle eccezioni motivate, con le quali sollecita una nuova valutazione ed approvazione del testo.

In tal senso l'art. 74 Cost. specifica che

Il Presidente della Repubblica, prima di promulgare la legge, può con messaggio motivato alle Camere chiedere una nuova deliberazione.

Se le Camere approvano nuovamente la legge, questa deve essere promulgata.

Non ci sembra il caso della legge sul condominio negli edifici.

In sostanza entro trenta giorni a partire dal 20 novembre, il ddl approvato dal Senato dev'essere promulgato dal Presidente della Repubblica

In sostanza nel procedimento di approvazione di una legge la promulgazione è l'atto che trasforma un ddl approvato in una vera e propria legge.

Pubblicazione

Ai sensi del terzo comma dell'art. 73 Cost.

Le leggi sono pubblicate subito dopo la promulgazione ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che le leggi stesse stabiliscano un termine diverso.

La legge sul condominio prevede un termine diverso; più nello specifico il ddl di recente approvato, all'art. 32 specifica che *"le disposizioni di cui alla presente legge entrano in vigore dopo sei mesi dalla data di pubblicazione della medesima nella Gazzetta Ufficiale"*.

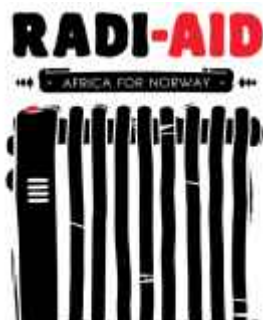
Nel sito della Camera dei deputati si legge che la pubblicazione avviene ad opera del Ministro della giustizia e consiste tecnicamente nell'inserzione del testo nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana e nella pubblicazione dello stesso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Riepilogando: a pubblicazione avvenuta bisognerà attendere sei mesi affinché le norme che sono state pubblicate divengano effettivamente applicabili.

A conti fatti, pertanto, la nuova disciplina riguardante il condominio negli edifici entrerà in vigore intorno alla fine di giugno del 2013.

23-11-2012 10:01 **L'Africa si mobilita per soccorrere i norvegesi che muoiono di freddo**

[Redazione](#)



E' il mondo al contrario. Dallo scorso venerdì 16 novembre "[Radi-Aid, Africa for Norway](#)" e' la parodia video da non perdere sul web. Si vedono degli africani che si mobilitano per inviare dei vecchi radiatori in Norvegia, dove i bambini muoiono di freddo in condizioni climatiche atroci dovute ad inverni rigorosi.

Lanciata da alcuni studenti norvegesi del Fondo Accademico di Aiuto Internazionale ([SAIH](#)), questa campagna di sensibilizzazione e' una presa in giro contro il metodo di raccogliere fondi basandosi su cliché miserabilisti e stigmatizzanti.

Anche il freddo glaciale uccide

[Nel video su Youtube](#) la satira' e' ben riuscita: l'angolo scelto per denunciare i cliché generalmente utilizzati nei Paesi del nord per venire in aiuto ai Paesi del sud, provoca un "effetto specchio" divertente e pungente. Immagini choc, slogan che incoraggiano e la canzone destinata a raccogliere il maggior numero di donatori. Così' come sottolinea [YouPhil](#): *"Gli slogan lanciati attraverso il falso coro Radi-Aid (riferendosi al gruppo Band Aid che era andato in soccorso alle vittime della fame in Etiopia nel 1984) e' ridicolo ed ilare nello stesso tempo"*.

Ed e' per cassare questa concezione un po' semplicistica che il SAIH ha lanciato questo video. Il vicepresidente del fondo, Nicklas Sosted Poulsen, specifica gli obiettivi della campagna: *"La Norvegia e' certamente un Paese freddo, ma la maggior parte dei norvegesi non amerebbe, a mio avviso, che il proprio Paese fosse conosciuto solo per questo. Io credo che si possa dire che succede la stessa cosa per i Paesi africani. Noi vogliamo rompere gli stereotipi che le persone hanno sull'Africa"*.

Con il proprio web SAIH difende quattro idee fondamentali:

- **Si possono raccogliere dei fondi** senza dover ricorrere a degli stereotipi (immagini tristi dove si evidenziano gli aspetti estremi, fino a fornire un'immagine remota della realtà, rendendola totalmente falsa).
- **E' necessario diffondere una migliore informazione** nelle scuole, in televisione e nell'insieme dei media. Perché focalizzare l'attenzione su crisi, povertà, fame e Aids? Perché non focalizzare l'attenzione su ciò che funziona? O comunicare in maniera più diffusa sui modi in cui i Paesi del nord intrattengono certe

relazioni di dipendenza... no?

- **I media devono essere piu' rispettosi e piu' etici** li' dove trattano l'informazione legata ai Paesi piu' poveri: si permettono di diffondere foto di bambini occidentali che soffrono la fame senza l'autorizzazione dei genitori?

- **L'aiuto deve corrispondere a dei veri bisogni**, la "buona" intenzione non e' sufficiente. Essa deve essere soprattutto data contemporaneamente a investimenti e cooperazione.

Vista la velocita' con cui il video si diffonde sulla Rete, tutto porta a credere che il messaggio e' stato diffuso. Cosa aspettiamo ora a dare aiuto agli africani che vogliono soccorrere la Norvegia!? :-)

23-11-2012 14:18 Conti di deposito - breve aggiornamento

Barbara Auricchio



Nessun grande cambiamento e poche significative variazioni sul fronte dei conti di deposito, dal momento che, come di consueto, molte delle promozioni scadranno alla fine del corrente mese.

Vediamo comunque nel dettaglio quali sono state le modifiche apportate dai vari istituti.

Banca Unicredit ha nuovamente rivisto al ribasso, come ormai fa da diversi mesi, il rendimento di **Conto Risparmio Sicuro** a 60 mesi. L'istituto pubblicizza costantemente sul proprio sito e non solo l'allettante "rendimento fino al 5,50% lordo" il quale però è l'unico tasso lasciato invariato ma che viene riconosciuto ai depositanti solamente per l'ultimo anno di durata del conto. Sono infatti stati ridotti i tassi di riferimento per gli altri quattro anni, ed il rendimento medio è così passato dal 3,17% della scorsa pubblicazione al 2,77% attuale.

Anche Ing Direct ha apportato modifica relativamente a **Conto Arancio** con durata annuale: il tasso è stato portato al 3% per qualsiasi importo vincolato (precedentemente il tasso per i depositi superiori a 50000 euro era del 3,20% mentre quello per le somme maggiori di 100000 euro era del 3,30%).

Chebanca! ha invece abbassato il rendimento dei suoi conti per tutte le durate: il rendimento del conto a 12 mesi è passato dal 3,60% al 3,30%. Rimane invece la promozione sui nuovi depositi con vincolo semestrale di cui abbia già trattato nel nostro precedente articolo.

Ultimo cambiamento di rilievo riguarda Banca Mediocredito la quale ha tagliato il rendimento di **Conto forte** su tutte le scadenze, compreso il conto di deposito libero. La remunerazione per il conto vincolato ad un anno è scesa dal 4,5% al 4,10% mentre per il deposito non vincolato dal 3,03% al 2,52%. Così facendo il conto perde la prima posizione della nostra classifica per entrambe le durate menzionate.

Segnaliamo infine che l'ultima asta dei Bot con durata annuale tenutasi lo scorso 14 novembre, ha visto scendere il tasso di riferimento dall'1,94% all'1,76%.

24-11-2012 10:59 Partorire in acqua. La clinica specializzata di Amsterdam

[Redazione](#)



Amsterdam

Lars, Matthias, Marijn.. sul muro sono attaccati i nomi delle bambine e dei bambini che sono nati qui, con una piccola parola di ringraziamento dei genitori felici. Il [Geboortecentrum](#), clinica ostetrica di Amsterdam, e' aperta da poco piu' di un anno e piu' di duecento bambini vi sono nati. La maggior parte dei quali, l'80%, e' nato nell'acqua..

La nascita nell'acqua e' la particolarita' del Geboortecentrum che e' stato, alla sua apertura nel 2011, il primo centro specializzato in Europa per questo metodo di nascita. Il risultato di "venti anni di progettazione e

400.000 euro di investimento”, fa sapere Ilona van der Vloed, ostetrica olandese cofondatrice del centro con Mary-Elliz Sheridan. Dal 17 novembre c'è un centro simile anche in Francia, Semmelweis de Guingamp, nella Cotes-d'Armor.

Oltre le virtù lenitive dell'acqua, vantate dai sostenitori della nascita in acqua, tutto, al Geboortecentrum, è concepito per rilassare i pazienti. Il centro è situato vicino ad un canale, in un quartiere tranquillo della capitale olandese, in due vecchi palazzi che si guardano tra loro. Uno per l'accoglienza, l'altro per le sale da parto.

Queste ultime non hanno niente a che vedere con le loro equivalenti in ospedale. Oltre la vasca da bagno, ogni camera è in penombra ed è dotata di un confortevole letto, di un piccolo tavolo e di un camino, che caratterizza il centro come un albergo a tre stelle. La cicogna, simbolo della nascita, è onnipresente. E nonostante le apparenze, siamo in un centro di maternità.

“Il parto è un momento molto stressante, e noi facciamo di tutto per far rilassare la madre... e anche il padre!, sorride Ilona van der Vloed. La madre non resta mai sola nella camera, ha sempre il proprio compagno -che può anche lui entrare nell'acqua- o una ostetrica. Noi utilizziamo anche differenti colori per i diversi momenti del parto: il blu è rilassante durante le contrazioni, il rosso è più vivo quando si tratta di espellere...”.

Altra differenza con una classica maternità: alla fine del parto, i genitori e il neonato vi restano poco tempo prima di ritornare a casa propria. *“È come un parto a domicilio -che noi pratichiamo lo stesso-. Spesso la futura madre amerebbe partorire nella propria casa, ma il padre è molto reticente, senza voler necessariamente andare in un ospedale. Il centro è una buona possibilità tra le due, apparendo come un luogo più sicuro”.*

I medici sono vecchio stile

Più sicuro, ma il parto in acqua non è valorizzato da tutto il corpo medico. *“I medici sono vecchio stile. Noi non corriamo dei rischi. Perché la mamma possa partorire nell'acqua, essa deve essere in buona salute, il parto deve essere singolo -non accettiamo parti gemellari o di più- e non deve essere una nascita prematura”.* Quando ci sono complicazioni, il Geboortecentrum è a due minuti da un ospedale. *“Diversi vengono da altri Paesi a partorire nella nostra clinica. Ogni donna deve poter decidere da sola”.*

(articolo di Alexandre Pouchard, pubblicato sul quotidiano Le Monde del 23/11/2012)

24-11-2012 13:40 **Legalizzazione marijuana. Intervista al viceministro uruguayano all'Educazione e Cultura**
[Redazione](#)



D. Qual è l'obiettivo della regolamentazione del mercato della marijuana e il controllo dello Stato sulla distribuzione?

R. Il paradigma della “war on drugs” è fallito a livello regionale e mondiale, portando all'effetto non desiderato di un aumento di violenza, riciclaggio e altri reati connessi. Crediamo che sia conveniente modificarlo in un altro in cui si ponga l'enfasi su prevenzione, articolazione con politiche di inclusione sociale e l'intervento diretto dello Stato per la separazione dei mercati delle droghe, integrando il tutto con una politica di riduzione dei danni.

Basandoci sulle ricerche scientifiche che dimostrano un minor rischio nel consumo di marijuana che non altre droghe, crediamo sia opportuno regolamentare il mercato nelle fasi di produzione, preparazione, distribuzione e consumo di cannabis. In questo modo e' possibile evitare la miscela di questa sostanza con altre che creano forte dipendenza o con impurezze che provocano maggiori rischi al consumatore. Inoltre, l'80% del denaro generato dal traffico di droghe corrisponde alla porzione di mercato della cannabis, per cui la sua separazione dal mercato delle droghe rappresenta un duro colpo al narcotraffico.

La regolamentazione del mercato di cannabis presuppone almeno cinque tipi di controllo: produzione, disponibilita', prodotti, fornitori e punti di vendita e controlli su acquirenti e consumatori finali.

D. Quale ruolo affida al ministero dell'Educazione rispetto all'implementazione delle politiche sulle droghe?

R. Il ministero dell'Educazione e Cultura, a cui appartiene la Junta Nacional de Drogas, dipende dalla segreteria della Presidenza della Repubblica, che include anche i vice-ministri di Esteri, Salute Pubblica, Interni, Sviluppo Sociale, Industria ed Energia, Allevamento di Animali e Agricoltura, Difesa, Turismo e Sport. Questa integrazione multiniministeriale stabilisce le premesse per l'elaborazione delle politiche dello Stato.

D. Crede che sia possibile che i mezzi che avete scelto si diffondano a breve termine anche negli altri Paesi della regione?

R. Le politiche nazionali sulle droghe e' bene che si colleghino con le relative politiche regionali. In un recente incontro organizzato dalla OEA (Organizzazione degli Stati Americani), e' stato possibile percepire l'attenzione con cui le delegazioni latinoamericane ascoltavano le nostre relazioni.

D. Come i media hanno affrontato il progetto di legge presentato dal Governo e come in generale gli stessi trattano le tematiche collegate alle droghe?

R. I mezzi di comunicazione non hanno collaborato in modo sufficiente per spiegare il contenuto del progetto di legge. In generale si legge di temi relazionati alle droghe come se fossero una "cronaca rosa", non favorendo un collegamento con i motivi che generano le condizioni per cui questo fenomeno acuisce e favorisce la frammentazione sociale.

D. Che aspettative ha in attesa della IV Conferencia Latinoamericana sobre Políticas de Drogas che si terra' il prossimo 5 e 6 dicembre a Bogota', e su quanto verra' detto in questa occasione?

R. Le conferenze che rappresentano i popoli e i governi latinoamericani devono essere in grado di elaborare processi ed azioni convergenti. Prendendo in considerazione l'aspettativa e la ripercussione delle nuove politiche del governo uruguayano su tutta la regione e anche a livello globale, il mio intervento vertera' sui motivi e i dettagli della stessa, cosi' su come sara' la sua applicazione.

(intervista di Oscar Gomez del 20/11/2012, pubblicata su Intercambios)

25-11-2012 13:28 **Un mondo di divieti. Un tour tra i cartelli in Europa**

[Redazione](#)



E' autorizzato il divieto. Non importa cosa. E' sufficiente disegnare l'azione o

l'oggetto proibito, inserirlo in un cerchio rosso e barrarlo con una linea diagonale del medesimo colore. I cartelli ufficiali di segnalazioni, come quelli messi dalle amministrazioni locali, le imprese private, fioriscono ovunque. Ne abbiamo raccolti alcuni durante le nostre passeggiate e viaggi, ai bordi di una strada o di una teleferica o in un parco urbano. Li presentiamo con alcuni commenti

Divieto di fumare. E' il piu' diffuso dei divieti, La sigaretta (come il sigaro o la pipa) sono ormai vietati nella maggior parte dei Paesi d'Europa all'interno degli edifici pubblici. Ma ci sono diversi modi per farlo sapere.



A Berlino, per esempio, una sigaretta stilizzata e' disegnata sul suolo.



Mentre a Propriano, in Corsica, una sigaretta gentile che sembra appartenere ad altri tempi... una sorta di invito a fumarsene una....



Stop alle droghe. A Berlino, nel parco di Friedrichshain, non lontano dal quartiere bohème di Prenzlauer Berg, tutte le droghe sono vietate, senza discriminazione. La sigaretta, la bottiglia e la siringa sono tutti nel medesimo sacco. Se si può immaginare il contenuto della siringa, per la bottiglia, che non riporta nessuna etichetta, si rimane un po' perplessi. Birra, vino, grappa?



Giochi vietati. Nel medesimo parco berlinese è anche vietato giocare a pallone. Oppure di danzare con un pallone al piede, chissà? La grafica lascia spazio all'immaginazione.



In un'altra parte della città, la grigliata di salsicce al barbecue che rischia di provocare la disapprovazione dei commercianti. Soprattutto se si pone la griglia su un instabile trepiedi, almeno così sembra.



Ai bordi dell'acqua. Il divieto ha come intento quello di proteggere le persone contro se stesse. I bordi dell'acqua, per esempio. Chi passeggia è pregato di non tuffarsi nel lago Léman (conosciuto come lago di Ginevra). Vista la posizione della persona in equilibrio precario sul suo trampolino, si farà del male anche a non finire in acqua, malgrado tutto.



Sempre a Propriano in Corsica, nel porto, si potrà apprezzare la finezza di questo disegno. Cappello, canna da pesca, bisaccia, il pescatore ha preparato tutto ma è pregato di rimetterlo a posto.



Guardaroba. Non ci si veste come si vuole. Nella basilica Notre-Dame de la Garde, che domina Marsiglia, si puo' ammirare una vista mozzafiato sulla citta', ma non in costume da bagno, anche a pezzo unico.



Inoltre si prega di portare il proprio zaino a mano. L'ingiunzione potrebbe apparire strana, ma ha una logica, perche' questo cartello e' stato installato all'inizio di una seggiovia.



Tanto di cappello. Questo cartello e' all'entrata di un bowling del parco dell'Orangerie a Strasburgo. Si potra' notare il delizioso disegno dei cappelli, la diversita' dei berretti e poi quella parola, un po' datata, ma molto chiara: "couvre-chef" (copricapo). Resta un mistero. Qualcuno sa perche' non si debba portare un cappello in un bowling?



Niente briciole. Nel parco urbano di Kiev, capitale dell'Ucraina, non si puo' dare cibo ai piccioni.



Così come indica un altro cartello fotocopiato e attaccato col nastro adesivo sull'ingresso di un negozio a Parigi nel 9 arrondissement. Notare la similitudine delle briciole ucraine con quelle del quartiere dell'Opera.



E se si vietasse tutto? In una strada di Floriana, nell'isola di Malta: biciclette, radio, palloni e cani sono considerati come fastidiosi. Si vede che il disegnatore ci ha messo impegno, perché ha ben osservato questi soggetti prima di riportarli.



E chiudiamo con un cartello nella stazione di Bristol (UK) dove è vietato baciarsi.

27-11-2012 10:18 **Ddl diffamazione finalmente sul binario morto**

[Deborah Bianchi](#)



L'Aula del Senato ieri 26.11.2012 ha bocciato con voto segreto l'articolo 1 del ddl sulla diffamazione a mezzo stampa, con 123 voti contrari, 29 favorevoli e 9 astenuti. Un voto che affossa definitivamente il provvedimento, di cui l'articolo rappresenta il cuore. Al di là del caso Sallusti a cui non possiamo che augurare con tutto il cuore una soluzione alternativa alla detenzione e specifica per la sua situazione non possiamo che essere lieti della notizia. Finalmente DDL Diffamazione sul binario morto!!! Speriamo che la nuova legislatura sia in grado di rimettere sul tavolo la nuova legge sulla stampa che inevitabilmente dovrà tenere conto delle nuove realtà e soprattutto pensare a un capitolo autonomo per la stampa digitale. Il giornalismo e l'editoria digitale si cibano e al tempo stesso sono pervasi delle nuove tecnologie telematiche. È un dato! Un dato che coinvolge non solo il mondo giuridico dei diritti della persona e dell'informazione ma anche il mondo giuridico delle comunicazioni elettroniche con la disciplina (ormai vecchia) sugli operatori dei servizi della comunicazione e con la disciplina della data protection che significa molto di più di privacy. Il giornalismo digitale, e con esso la testata telematica, sotto il profilo giuridico dovrebbero individuare un modello che ricalchi già la sostanza di questo fenomeno. La testata telematica come intermediario e anello di collegamento tra i diritti della community di riferimento e le istituzioni. La testata telematica in questa nuova visione giuridica dovrebbe assurgere a elemento di dissipazione di tutte le oligarchie informative evitando i fenomeni di filter bubble, nutrendosi di essi e cavalcandoli, facendosi mediatore dei diritti della persona con i diritti dell'informazione e della democrazia. Pensiamo per esempio al fenomeno tanto discusso del cosiddetto diritto all'oblio. Qui le testate telematiche ancora non hanno un orientamento condiviso: di fronte a una richiesta di cancellazione o di deindicizzazione da Google dei contenuti ritenuti lesivi, c'è chi ritiene di acconsentire e chi invoca il diritto all'informazione. Purtroppo però si cerca di dare delle risposte a problemi nuovi con strumenti giuridici vecchi. Nell'ipotesi del diritto all'oblio per esempio non si potrà sic et simpliciter valutare la richiesta di deindicizzazione sulla scorta dello strumento vecchio del diritto all'oblio e dire: beh.. sono 10 anni che questa notizia è on line nel frattempo la vita del richiedente è cambiata provvedo a deindicizzare. Si dovrà piuttosto fare i conti con la disciplina vivente della data protection che porta ad emersione una nuovissima figura che è quella del diritto alla contestualizzazione e all'aggiornamento della notizia sulla scorta dei principi enunciati dalla Cassazione dell'aprile 2012 n. 5525. E molti altri esempi si potrebbero fare come in materia di responsabilità del direttore della testata telematica

che sicuramente è istituto configurato in modo diverso da quello costruito da una legge del 1948 quando Internet era impensabile.

Occorre costruire un nuovo modello giuridico di editoria digitale e di giornalismo digitale che tenga conto delle logiche e delle leggi del mezzo tecnologico di cui si nutre ogni giorno.

Molti giornalisti e operatori del settore stanno già da tempo lavorando per individuare un modello di editoria e di giornalismo elettronico che funzioni. Si tratta di tentare una nuova via di piccola impresa e una nuova via per "inventare" dei posti di lavoro che non esistono.

Il diritto però deve fare la sua parte. Non un ostacolo o un macigno che spesso interviene a distruggere le poche risorse economiche dell'impresa editoriale digitale (pensiamo alla diffamazione in termini risarcitori) ma un aiuto che sappia accompagnare la nuova sfida intrapresa da questi pionieri del giornalismo digitale.

AVVERTENZE è un quotidiano dell'Aduc registrato al n. 5761/10 del Tribunale di Firenze.

Direttore Domenico Murrone.

Edito da Aduc, Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori

Redazione: Via Cavour 68, 50129 Firenze

Tel: 055.290606

Fax: 055.290118

URL: <http://avvertenze.aduc.it>

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione da 25, 50, 100, 250, o 500 euro o con un contributo a tua scelta:

- con carta di credito sul nostro sito sicuro <https://ssl.sitilab.it/aduc.it/>

- CC/postale n. 10411502, IBAN: IT81 F 07601 02800 000010411502

- CC/bancario CRF Ag. 17 Firenze n. 7977, IBAN: IT11 O 06160 02817 000007977C00

(N.B. il carattere a sé stante è la lettera O e non la cifra zero)
